IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 96 ✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲ Lunedì 8 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno al rendiconto consuntivo

Esercizio 1905-906.

L'avanzo effettivo col quale si è chiuso l'esercizio, a la risultante di L. 61,480,708 *in più* all'entrata e di L. 15,659,403 in meno all'uscita, onde il disavanzo *previsto* di L. 73,618,785 si trasformo nell'avanzo *accertato* di L. 63,521,386.

I maggiori aumenti si sono verificati nei seguenti cespiti:

	Previsione Accertam.	*Differ.*
	migliaia di lire	
Gabelle	451,100 480,071	+ 28,968
Privative	388,450 393,723	+ 7,272
Imp. dirette	466,727 494,778	+ 1,051
Ferrovie	97,085 107,414	+ 10,329
Poste e Tel.	102,461 106,125	+ 3,662
Totale	1,503,828 1,582,010	+ 48,182

Nell'uscita la previsione subì le seguenti variazioni:

	Previsione Accertam.	*Differ.*
	migliaia di lire	
Minist. Tesoro	1,267,405 1,262,304	— 5,011
» Guerra	296,641 296,773	+ 132
» Marina	131,870 131,877	+ 3
» Finanze	205,499 201,802	— 3,697
» LL. PP.	105,101 104,478	— 623
» Interno	108,300 106,356	— 1,944
» Giustizia	43,920 43,885	— 35
» Esteri	17,341 17,256	— 85
» Istruzione	70,139 68,697	— 1,442
» Agric.	19,352 18,105	— 1,247
» PP. e TT.	98,225 94,896	— 3,329
Totale	2,443,802 2,428,581	— 15,221

L'aumento dell'entrata, scomposto nei suoi elementi integrali, risulta di L. 68,818,147 per maggiori accertamenti ed L. 8,887,370 per minori accertamenti in confronto delle previsioni definitive.

Alla minore spesa ha contribuito, come è dimostrato più sopra, principalmente il Ministero del Tesoro con economie nel servizio dei buoni del Tesoro e dei debiti redimibili.

La gestione dei residui registrava al principio dell'esercizio esclusa le partite di giro.

all'entrata L. 178,681,502
all'uscita » 452,219,571

La situazione al 30 giugno 1906, cioè alla chiusura dell'esercizio, per i residui 1904-905 e precedenti era la seguente:

all'entrata L. 67,078,707
all'uscita » 228,875,011

Ma sulla competenza dell'esercizio sono rimaste

da riscuotersi L. 200,039,943
da pagarsi » 447,388,038

di guisa che i residui da trasportarsi all'esercizio 1906-907 aumentano, trascurate le frazioni, a 367 milioni all'attivo ed a 676 milioni al passivo.

Sono comprese in queste somme alcune partite ricevute e non versate dagli agenti della riscossione o dalle amministrazioni, che hanno la gestione dell'entrata, sia alcuni impegni legalmente assunti, ma oltrepassanti le assegnazioni del bilancio di competenza.

Nel conto di cassa si prevedeva con la legge di assestamento un disavanzo di L. 97,852,888; in realtà si è avuto un avanzo di L. 140,290,282, cioè sia un miglioramento di altre 238 milioni, risultante da 97 milioni di maggiori riscossioni e da 335 milioni di minori pagamenti.

La circolazione dei buoni del Tesoro che era al 1° luglio del 1905 di L. 1,719,957,000, discese al 30 giugno 1906 a L. 1,536,220,510, con un miglioramento di quasi 36 milioni.

Dei buoni a lunga scadenza, creati con la legge del 7 luglio 1901, furono estinti nel corso dell'esercizio 242 per una somma totale di L. 1,210,000.

Al 30 giugno 1906 in rimanevano in circolazione 7681 per L. 33,405,000.

Per provvedere alle liquidazioni ferroviarie fu autorizzata l'emissione di speciali certificati fruttanti 3,85 per cento, fino alla concorrenza di 1035 milioni e mezzo.

L'emissione avvenne nel corso dell'esercizio e fu così ripartita: alle cessate Società esercenti le ferrovie L. 284,120,400; agli istituti di emissione alle Casse di risparmio e private L. 121,579,594.

Il debito ferroviario essendo complessivamente di L. 387,310,698. il tesoro ha provveduto con mezzi di cassa alla differenza di L. 20,810,698 ed ha saldato ogni sua dare con le cessate Società stesse, alle quali furono pagate le seguenti somme:

Società Mediterranea	L. 210,200,000
» Meridionali	» 156,372,380
» Sicule	» 15,570,318

Raccogliemmo qualche altro dato sulla circolazione in un prossimo numero.

Politica e diplomazia.

(8) **Washington**, 6. — Al dipartimento di stato si è riunita un'importante Conferenza alla quale parteciparono i rappresentanti del Messico, della Costa Rica, del Salvador e del Guatemala per discutere un accordo che assicuri il mantenimento della pace nell'America centrale.

(8) **Londra**, 7. — Nell'*entourage* del principe Cristiano di Schleswig-Holstein, si sorvegliare assolutamente l'informazione del prossimo fidanzamento della principessa Vittoria col grandaca Michele, fratello dello Czar.

I Reali d'Inghilterra in Spagna.

(8) **Tolone**, 6. — Stamani alle 10 Re Edoardo ricevette a bordo del suo *yacht* gli ammiragli della squadra del Mediterraneo e di Tolone. Il Re strinse loro la mano dicendo di aver preso esse parte al lutto che funesto la marina francese ed a aggiunto che si sarebbe recato a bordo della *Jena*.

(8) **Tolone**, 6. — Alle 10,45 Re Edoardo, col suo seguito, si è recato a bordo dell'*Jena*, accompagnato dagli ammiragli francesi Jaurès e Amiral. Il Re comunicò, si è interessato alle spiegazioni fornitegli ed è apparso molto impressionato quando gli è stato mostrato il luogo nel quale furono rinvenuti 40 cadaveri di meccanici ammontechiati gli uni sugli altri.

Alle 11,30 il Re ha lasciato la *Jena*.

Un comunicato della prefettura marittima dice che durante il colloquio che il Re Edoardo ha avuto coll'Ammiraglio Jaurès, quest'ultimo ha espresso il desiderio di recarsi a bordo della *Jena*.

Questa visita — ha detto il Re — è un omaggio che credo di dover rendere alla memoria di tutti quei valorosi marinai francesi che hanno trovato una morte gloriosa in questa terribile catastrofe. Andando a bordo della nave ove essi sono periti vittima del loro dovere conto pure di dare loro una dimostrazione personale di simpatia.

Il Re ha successivamente insistito per mostrare che qualsiasi idea di curiosità doveva essere esclusa in tale circostanza.

(8) **Tolone**, 6. — E' stato arrestato uno straniero che si trovava nel bacino di Missiessy in prossimità dello *yacht* reale inglese.

A malgrado i severi provvedimenti presi quello straniero era riuscito a giungere in prossimità della *Jena*; arrestato, si spiegò con molta difficoltà perchè parlava male il francese.

I gendarmi lo hanno messo a disposizione delle autorità marittime.

(8) **Tolone**, 6. — Lo straniero arrestato ieri mattina è stato rimesso in libertà. Egli è un istitutore tedesco che si trova in vacanze e che, pretende per un viaggio di studi in Grecia, era venuto, prima di imbarcarsi a Marsiglia, a visitare Tolone.

Si era avvicinato senza alcuna cattiva intenzione alle *yachts* reale *Victoria and Albert*.

(8) **Tolone**, 6. — La Regina d'Inghilterra è giunta con treno speciale.

Re Edoardo si è recato ad incontrarla e l'ha condotta a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*.

La partenza delle navi inglesi è stata ritardata fino alle 4 pom. per desiderio del Re Edoardo.

(8) **Tolone**, 6. — Durante la colazione a bordo del *Victoria and Albert* Re Edoardo ha parlato a lungo con gli ammiragli francesi della catastrofe della *Jena*.

L'*yacht* reale e le quattro navi inglesi sono partite alle 5 pom. e si sono messe a tutta velocità da giungere a Cartagena lunedì mattina alle 6.

Il semaforo segnala stasera che le navi inglesi sicompiono all'orizzonte procedendo a notevole velocità.

Il mare che pareva far burrasca si è invece molto calmato.

Enorme folla ha assistito dal *quais* ai preparativi ed alla partenza delle navi inglesi. La rada intanto era ochiusa da molte imbarcazioni.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 7, ore 2,11 — L'*Autorité* pubblica stamane fra diversi nuovi documenti del *dossier*, una lettera di mons. Montagnini al card. Merry del Val del 13 maggio 1905. Si tratta dell'atteggiamento che Delcasse intendeva assumere di fronte al Vaticano e il documento mette in luce una base del tutto ignota della politica religiosa della Francia.

Riferisce mons. Montagnini un colloquio avvenuto fra Delcasse, allora Min. degli Esteri, e il dep. Denis Cochin circa la questione del protettorato dei cattolici in Oriente e nell'Estremo Oriente. Delcasse non era affatto alieno dal ripprendere in esame dalla base la questione, intendeva quale scacco subisse stato per la politica francese in Oriente la perdita del tradizionale protettorato; ed era anzi talmente ben disposto, che lasciò chiaramente intendere a Denis Cochin di ritenere la sospensione dell'ambasciata francese presso il Vaticano come una vacanza, anzichè come una rottura di relazioni. Nelle nuove eventuali relazioni si sarebbe accomodata con soddisfazione reciproca anche la questione del protettorato dei cattolici.

Aggiungeva il sig. Delcasse che non aveva fino allora fatte pratiche serie per una ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano, era perchè temeva non si sarebbe mantenuto il segreto assoluto, necessario per la riuscita delle pratiche stesse a Roma. Successivamente anzi a Denis Cochin la più assoluta discrezione.

Montagnini aggiunge di avere assicurato a Denis Cochin il massimo segreto da parte del Vaticano. Delcasse aveva soprattutto timore di Clemenceau, « se egli sa ancora qualcosa, comprometterà tutto » avrebbe detto Delcasse.

La lettera così conclude:

Dopo qualche esitazione Delcasse si è deciso ad agire ed ha scelto un personaggio intelligente e serissimo, ma ai difuori della vita politica attiva, per trattare a Roma la ripresa delle relazioni dirette fra la Repubblica e il Vaticano. Se qualche indiscrezione vi sarà evidentemente egli non ha fiducia nella discrezione delle persone della Segreteria di Stato si affrettera a battere in ritirata, dicendo che il suo uomo ha agito in privato e senza incarico di sorta.

Rouvier, secondo la lettera in questione, sarebbe stato compiutamente d'accordo con Delcasse a questo riguardo.

— Dopo essere stato ricevuto dal min. Briand, il segretario degli istitutori, intervistato, ha dichiarato che, malgrado tutto e ricorrendo a tutti i mezzi, gli istitutori francesi intendono valersi dei diritti sindacali e non cesseranno la loro agitazione finchè non si permettera loro di costituirsi in Sindacato di classe.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 6. — Il Presidente del Consiglio, Stolypine, ha informato il Presidente della Duma, Golovine, che la Duma non può legalmente entrare in rapporti diretti colle « zemstvos ».

Questa notificazione è motivata dal fatto che il Presidente della Commissione dei soccorsi della Duma ha chiesto a parecchie « zemstvos » di fornire alla Duma rapporti sulla ripartizione dei soccorsi.

Pietroburgo, 6. — Si annunzia ufficiosamente che la voce diffusa all'estero secondo la quale il Ministro delle finanze, Kokowzoff, cercherebbe di sensibere la fiducia degli alti personaggi nel Presidente del Consiglio, Stolypine, è paramente fantastica.

Le relazioni anzichenoli che tutti sanno esistere fra i due Ministri le provano sufficientemente.

(8) **Lodz**, 6. — Le officine si sono riaperte ed ingaggiano operai.

I rivoluzionari che vorrebbero vedere chiuse fanno imboscate ed uccidono gli operai che tornano al lavoro. Così da ieri vi sono dieci morti.

I quartieri operai sono terrorizzati e le autorità sono impotenti contro tali attentati.

Lodz, 6. — Iersera vi è stato uno scontro sanguinoso fra operai socialisti e democratici nazionalisti e democratici cristiani della fabbrica Pesanski. Vi furono tre morti e cinque feriti mortalmente.

Oggi vi è stato un nuovo scontro con sette morti.

IL VIAGGIO DEL RE

(8) **S. Maria di Leuca**, 6. — Lo *yacht* reale « Trinacria » con a bordo S. M. il Re, scortato dalla squadra attiva, è passato al Capo di Leuca alle ore 21 con tempo buono, seguitando: Navigazione ottima.

Le feste di Atene.

(8) **Atene**, 7 — Il tempo è migliorato, ma il cielo è ancora nuvoloso.

In città regna gia molta animazione e la circolazione è difficile.

I balconi e le finestre degli edifici e gli sporti delle botteghe lungo il percorso del corteo reale sono stati affittati.

Tutti addobbi e le decorazioni sono di effetto bellissimo, soprattutto nella via delle Stadio fino alla piazza del Palazzo Reale, ove sono state situate in doppia fila colonne romane che terminano con corone di alloro dorate nelle cui gherlande di fiori e di verde.

Le colonne sono pure decorate da lampade elettriche multicolori e recano appese bandiere italiane greche incrociate e cordoni con monogrammi reali e con le scritte: Viva l'Italia! — Siate benvenuto! — Roma-Atene — Grecia-Italia — Viva V. E. III!

Dinanzi alla Stazione della Concordia è stato eretto un doppio ordine di colonne di stile corinzio con targhe artistiche portanti scritte augurali. Sopra ciascuna colonna è collocata una statua della Vittoria o di Minerva. Questa decorazione della piazza è di un effetto imponente.

Ai lati dell'uscita della Stazione sono stati costruiti palchi, nei quali prenderanno posto la corsia italiana e le autorità municipali.

Tutte le carrozze pubbliche circolano portando bandierine dai colori greci ed italiani.

NEL MAROCCO

(8) **Oudja**, 7. — Sono state stabilite condutture di acqua potabile per le truppe e sono state tracciate strade nei dintorni della città.

Numerosi operai marocchini accorrono per lavorare e vengono regolarmente pagati.

Gli artiglieri marocchini istruiti dal cap. Mongin, rinnitì dal Caid Raho Abdel Selem, hanno per ogni lo loro soldo che non avevano ricevuto da oltre diciotto mesi.

Il col. Reybell ha stabilito nella Kasbah un regolare servizio d'informazioni per gli affari indigeni.

Numerosi capi marocchini delle tribù continuano a venire a confermi col colonnello Reibell.

(8) **Tangeri**, 7. — Corre voce che Er Raisuli ed i suoi partigiani si trovino a Benom de Velez nelle Gomera diretti in Salonea, dove si recherebbe a ricevere il Presidente con grande pompa.

Secondo un capo indigeno la notizia dell'occupazione di Ouda avrebbe alla *sahalela* munire questa era occupata nelle operazioni contro i Beni Arussi.

Una comunicazione del governo scerifiano giunta al capo della *sahalela* annunciava alle truppe che in seguito ad un accordo fra il Sultano e la Francia questa Potenza aveva assicurato l'ordine nel Dadia e tenera in ischiavo il Pretendente per permettere al Governo scerifiano di riunire tutte le sue forze contro i ribelli della regione del Nord.

Da parte sua El Mrani, comandante di un accordo delle truppe dichiarò di aver ricevuto munizioni inviategli dal Sultano per organizzare una spedizione contro i cristiani e che il Governo scerifiano vuole rendicare l'affronto fattogli dalla Francia coll'occupazione di Oudja.

El Mrani per accertarsi della notizia ha inviato messaggeri a cavallo a Tangeri.

Polizia che sciopera.

(8) **Parigi** 7 — *La Libertè* ha da Tangeri:

I capi della polizia interna di Tangeri si sono messi in sciopero perchè non sono stati loro pagati gli assegni.

Il commercio italiano nel 1906.

(Risultati generali).

La Direzione delle gabelle ha pubblicato la statistica completa del movimento commerciale dell'Italia coll'estero per l'anno 1906, che riassumeremo e commenteremo brevemente.

Divise nei quattro grandi gruppi, ecco il riassunto delle *importazioni* e delle *esportazioni*, in confronto al 1905:

Importazione.

	1905	*1906*	Differenza
Mat. prime e ind.	775,746,425	887,382,279	+ 111,635,874
Altre merci. id.	454,242,490	475,834,043	+ 29,914,593
Preziosi (oggetti)	12,261,850	13,845,337	+ 1,583,487
Generi alimentari	369,220,330	417,141,159	+ 47,917,829
Totale	2,061,472,703	2,116,787,986	+ 332,214,283

Esportazione.

	1905	*1906*	Differenza
Mat. prime p. ind.	264,497,332	272,603,961	+ 8,106,731
Altre merci. id.	628,250,257	698,257,704	+ 72,239,447
Preziosi (oggetti)	16,234,483	423,191,601	+ 8,956,748
Generi alimentari	424,023,015	141,773,689	+ 16,856,674
Totale	1,730,914,189	1,855,832,137	+ 104,037,748

Riservandoci un'analisi sintetica e per partite del movimento in ciascun gruppo, premettiamo quei brevi considerazioni generali.

Il primo fatto importante degli scambi ha toccato nel 1906 L. 4,252,640,123 proseguendo nella parabola ascendente, non mai interrotta, dal 1890 in poi.

La differenza fra importazione ed esportazione si salda in favore della prima con la somma di oltre mezzo miliardo (L. 260,953,849).

Il maggiore aumento nelle importazioni è dato dai prodotti fabbricati e dalle materie prime necessarie all'industrie, che segnano complessivamente un aumento, in confronto al 1905, di lire 274,484,461.

Contribuirono all'aumento dei prodotti fabbricati specialmente le macchine, il ferro e l'acciaio di seconda fabbricazione e all'aumento delle materie greggie il cotone la bioccoli e il carbon fossile.

Basta ciò a dimostrare come l'incremento notevolissimo delle importazioni si colleghi al progresso industriale del nostro paese.

Gli aumenti più considerevoli nelle esportazioni sono dati dalle materie industriali di prima lavorazione e dai generi alimentari; in complesso L. 89,276,405.

Nelle materie necessarie all'industria lavorata riesce in parte più considerevole la *seta*, tratta, semplice o torta, nonchè quella tinta od anche quella artificiale; e fra i generi alimentari l'olio d'oliva, di cui abbiamo avuto nel 1906 una esportazione superiore di 28 milioni a quella del 1905.

Nei prodotti fabbricati l'aumento è di 7 milioni al soltanto; ma bisogna considerare che in questo gruppo vi è stato dal 1991 al 1905 un incremento ininterrotto, determinato specialmente dal rapido progresso nella esportazione dei tessuti e manufatti di cotone, come meglio vedremo nella analisi speciale.

ALLA COOPERATIVA FERROVIERI.

Milano, 7, ore 17. — Con l'intervento del Sottosegretario on. Dari, e di numerose rappresentanze, fra cui quella del direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, cav. Alfonsa, si è inaugurato il vasto edificio degli uffici-magazzeni della fiorente Cooperativa suburbana di consumo dei ferrovieri, fondata nel 1881 e situata sul viale di Porta Nuova e via Carlo Da Cristoforis.

Ha parlato prima il presidente della Cooperativa Chiumeito.

Quindi la parola il Sottosegretario on. Dari.

Questi pronunzia un applaudito discorso per ringraziare del cortese invito. Egli vede costituita e organizzata alla cornda di uno statuto modello una robusta organizzazione fraterna, di cui egli riassume i pregi: ognuno sussidia, sorregge e controlla l'opera altrui senza asprezze di diffidenza, senza l'astio della lotta. Così sorgono spontaneamente, quasi automaticamente, il risparmio, la previdenza, la mutualità, la fratellanza e la concordia.

La cooperativa è giunta con fulcono pellegrinaggio alla terra promessa, costruendo pietra su pietra la propria casa, il dolce praticano domanio del suo domicilio. Così la probità ed il lavoro si trasformano in capitale e l'elevazione morale procede parallela con quella economica.

Per questi precipui motivi il Governo partecipa alla solennità, con sincera letizia alla festa comune, orgoglioso che il culto del risparmio e della previdenza abbia trovato così luminoso esempio nel personale ferroviario.

Reco perchè il Ministro Giantureo mi ha qui inviato a portare il suo saluto cordiale, l'augurio fervido, il plauso convinto alla Società ed all'infaticabile e benemerito suo Presidente.

L'on. Dari, alla fine del suo discorso, annunzia al benemerito Chiumeito la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

L'oratore è stato accolto da un calorose applauso e più volte è stato interrotto da ovazioni: alla fine del discorso poi ha avuto una lunga e calorosa dimostrazione.

Quindi hanno parlato l'assessore Morpurgo e Maffi il quale si esprese anche a nome dell'on. Luzzatti ed auspici alla fusione delle sue Cooperative locali dei ferrovieri.

Ha parlato infine l'on. Turati il quale disse che con diversi criteri e di mezzi il proletariato e il Governo intendono l'ascensione delle classi lavoratrici.

Tutti gli oratori sono stati applauditi.

I soci della cooperativa hanno offerto al Chiumello la medaglia d'oro.

Dopo la visita dei locali, ha avuto luogo un banchetto di seicento coperti.

Cassa di Risparmio di Roma.

Abbiamo ieri riassunta la relazione economica e finanziaria della Cassa di risparmio sulla gestione del 1906 che presentiamo con qualche notizia supplettiva che serve a dimostrare anche più il carattere dell'azione di benefica previdenza che esercita la Cassa nella Capitale e come a buon diritto essa occupi un primo posto tra gli istituti di risparmio del Regno.

Classificazione dei libretti. — Ecco come sono classificati per entità i vari depositi:

	N. libretti	*Ammontare*
Da L. 0,50 a 50	21,961	L. 319,080,32
» » 50,01 a 100	7,529	» 438,083,80
» » 100,01 a 200	23,357	» 3,588,396,07
» » 200,01 a 1000	8,025	» 3,588,324,81
» » 1000,01 a 2000	1,114	» 11,254,041,91
» » 2000,01 a 3000	3,039	» 9,784,145,18
» » 3000,01 a 4000	2,493	» 8,850,450,74
» » 4000,01 a 5000	1,578	» 7,767,537,94
» » 5000,01 a 7000	2,310	» 13,998,134,70
» » 7000,01 a 9000	1,294	» 10,181,070,01
superiori a L. 9000	2,024	» 20,320,461,01
Totali	83,059	L. 102,477,488,22

Il piccolo risparmio, cosia i depositi da una lira a 2000 rappresentavano circa 70 mila degli 83 mila libretti, ciò che indica quanto sia generalmente la fiducia che vi ripone l'istituto nelle classi degli operai, dei piccoli impiegati ecc.

Impiegati e benefiicenza. — Il fondo pensioni, merce una nuova elargizione di 100,000 lire, ha raggiunto la cifra di L. 625,105,76.

— Per opere di beneficenza e pubblica utilità l'assemblea generale deliberò la somma di Lire 150,000: destinando L. 25,000 al Comune, di S. Eufemia per sussidi restanti; L. 10,000 agli Asili d'infanzia: 8000 al nuovo R. Istituto sup. commerciale; 6000 alla Scuola media commerciale; L. 101,000 a favore di varii Istituti locali filantropici e di opere pubbliche, da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

Il riparto degli utili netti deliberato dall'assemblea del 19 marzo si riassume quindi nel modo seguente:

L. 400,000	in aumento al fondo perdite avent.;
L. 100,000	ad incremento fondo pensioni:
L. 150,000	per opere di beneficenza e pubblica utilità:
L. 381,270,09	in aumento fondo riserva;
L. 1,031,270,09	totale utili 1906.

Come si vede, anche in vista del minor frutto nel corrente esercizio, l'istituto si terrà prudentemente corazzato. E questo è il miglior elogio per gli amministratori e loro collaboratori.

Lo sciopero di Terni.

Sabato ultimo, della Terni ha ricevuto nella sede della Società gli operai delegati delle varie Sezioni e cioè:

Alti forni: 1ª Sez. Meccanica e 2ª Sez. Fonderia.

Acciaierie: 1. Finimenti corazze - 2. Proiettili - 3. Magli e presse - 4. Laminatoi - 5. Marsin - 6. Forza motrice - 7. Servizi vari - 8. Treno meccaniche - 9. Prodotti refrattari - 10. Getti di acciaio - 11. Luce elettrica - Ferrovie.

Il comm. Orlando ha spiegato i vantaggi che il nuovo regolamento arreca agli operai ed ha chiarito la portata di quelle disposizioni, cui gli operai hanno data una interpretazione poco esatta.

In complesso gli operai si sarebbero mostrati soddisfatti.

Dopo questa discussione gli operai conferirono fra loro insieme al Comitato cittadino e assistevo l'on. Biscaretti.

Vi fu quindi una seconda conferenza col Presidente e col Direttore generale, nella quale si stabilì che oggi la Commissione degli operai avrebbe concretato gli appunti su quegli articoli, che vorrebbe vedere modificati all'arbitrato, insistendo per la riammissione dei licenziati.

Il comm. Orlando dichiarò che avrebbe presentato al Consiglio, aggiungendo, la proposta dell'arbitrato per i punti controversi: avrebbe presentato anche quella dei licenziati, ma senza impegno di appoggiarla, per le ragioni che abbiamo riferite ieri.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Credito, industria e commercio

La liquidazione di marzo è stata un po' laboriosa, specialmente a Parigi, benchè effettuata nella più grande calma e col denaro a condizioni discrete, ossia al 5 per 0/0 *in coulisse* e da 5 1/2 a 5 3/4 al *parquet*. Si è notato però che gli impegni della speculazione sui valori cupriferi pesavano tuttora più di quanto si supponesse e questa, chiaminonla rivelazione congiunta all'andamento sinuoso del mercato nordamericano, ha prodotto un po' di effetto nella tendenza discreti, manifestata dal mercato internazionale.

A conti finiti però le indicazioni raccolte dal regolamento delle liquidazioni risultarono più favorevoli, ossia meno pessimiste, ciò che ha contribuito insieme alle notizie tranquillizzanti sulla situazione monetaria ad una ripresa nei valori in rame, a determinare un miglioramento nelle disposizioni e nella tendenza, benchè la speculazione, dopo le patite sofferenze, non si senta molto incoraggiata.

Riassumendo, si può dire che la settimana scorsa dopo aver cominciato in calma, fu piuttosto fragilina dalla liquidazione ed ha chiuso in condizioni che sembrano più rassicuranti di quelle degli ultimi tempi.

Infatti gli affari nelle ripresi dalle maggiori piazze europee giustificherebbero tale speranza.

A Londra si segna tendenza ferma, con sostegno nel consolidati, nei fondi esteri e segnatamente nei titoli ferroviari americani.

Da Berlino si ha: mercato fermo, favorevolmente influenzato da New-York: in domanda i valori locali, specialmente siderurgici; in buona vista i valori bancari.

Vienna conferma la tendenza ferma sui titoli di credito locali, ripresa nei valori di trasporto e calma nelle rendite.

Tutto questo permetterebbe di ritenere che le previsioni espresse giorni sono da lord Rotschild di Londra di una non lontana, ma ragionevole ripresa generale del mercato, abbiano probabilità di avverarsi. Speriamolo. Tutto sta che il mercato monetario vada migliorando e non desti ulteriori preoccupazioni, come non ne desta affatto la politica internazionale, nonostante il Marocco, gli oroscopi sulla Conferenza dell'Aja e le immaginose combinazioni di alleanze e semi-alleanze, alle quali si è dedicata da qualche tempo una parte della stampa europea, stante la carestia momentanea di notizie sensazionali.

— Il mercato italiano è ancora sotto lo stress-zico dell'*influenza*, oppure si risente di ogni minima alterazione di temperatura.

La verità è che lo stonaco delle borse, non ancora completamente liberato dagli effetti prodotti dall'indigestione, stenta a riprendere le sue funzioni di normale attività: non occorrono certamente altri drastici, ma la speculazione volonte dere persuadersi della necessità per qualche tempo ancora del regime dietetico che i medici consigliano ai convalescenti.

I prezzi attuali della rendite e dei valori in genere sono, tranne qualche rara eccezione, abbastanza razionali, ma appunto per questo non convione spingerli artificialmente, con miraggi irrealizzabili o non, ma devono invece lasciare ai capitali d'impiego l'incarico di riaminare gradualmente e solidamente il mercato.

Così soltanto si potrà riuscire a rimettere le borse in uno stato di funzione attiva o regolare.

Mercato inglese.

	29 Marzo	*6 Aprile*
Consolidato	85 3/16	85 5/16
Italiano	100 1/2	100 1/2
Turca	92 1/4	92 3/4

Banca d'Inghilterra. — Malgrado i consueti ritiri di numerario sotto le feste, la riserva della Banca, in causa delle importazioni di oro, è diminuita di sole 328,000 sterline, restando a 23,986,935 sterline.

In causa però di una forte diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece salita di 9/8 di punto al 41 9/8 per cento.

Il tasso di sconto è rimasto libero e rimasto invariato, oscillante cioè fra il 5 1/2 e il 5 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche si è fortificata notevolmente. Malgrado infatti una maggior espansione nelle operazioni, ciò però ha fatto riscontro una considerevole diminuzione nei depositi, la riserva totale è aumentata di 2,570,000 st. ed è ora di 38,618,000 st.

L'eccedenza sul minimo legale è salita a sterline 2,627,000.

Mercato francese

	29 Marzo	*6 Aprile*
3 0/0 francese	95.80	95.90
3 0/0 perpetuo	94.72	94.72
Italiano	102.50	102.15
Spagnuolo	94.50	92.77 ex
Rendita turca	93.55	91.17

Banca di Francia.

	4 Aprile 1907	*Differenza dal 28 Marzo*
Riserva oro	2,581,461,818	— 22,782,288
» argento	979,562,420	— 3,452,938
Portafogli	1,457,063,398	+ 234,919,481
Anticipazioni	377,471,941	+ 14,729,200
Conti correnti	509,035,057	— 59,989,132
Id. col Tesoro	117,634,380	+ 46,107,674
Circolazione	4,954,681,925	+ 209,780,100

Mercato italiano.

	29 Marzo	*6 Aprile*
Rendita 3.75 0/0	102.80	102.85
Rendita 3 1/2 0/0	102.—	102.05
Banca d'Italia	1285.—	1288.—
Id. Commerc.	865.—ex	861.—
Credito Italiano	582.—	580.—
Fondiario Italiano	544.—	548.—
Banco di Roma	117.50	117.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	440.—	458.—
Meridionali	740.—	737.—
Sicule	392.—	392.—
Navigazione	466.—	466.—
Raffinerie	378.—	370.—
Acciaierie	1695.—	1695.—
Società Veneta	228.—	218.—
Acqua Marcia	1685.—	1684.—
Gas	1365.—	1348.—
Omnibus	520.—	519.—
Condotte	449.—	435 ex
Immobiliari	308.—	285.50
Beni Stabili	268.50	269.—
Imprese fondiarie	140.—	135.50
Elba	520.—	488 ex
Metallurgica	170.—	164.—
Ferriere	330.—	330.—
Ansaldo	346.—	351.—
Zuccheri unovi	93.50	92.50
Id. Valsueco	110.—	130.—
Mantecasti	201.50	197.—
Molini	88.—	82 ex
Carburo Roma	1366.—	1284.—
Kerka	592.—	581.—
Antimonio	505.—	488.—
Azoto	454.—	448.—
Elettrochimiche	174.—	167.—
Concimi	296.50	308.—
Cines	415.—	424.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	349.—	348.—
Ferr. Italiane 4 0/0	499.—	498.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.50	501.—
C. Risp. Milano 3 0/0	518.—	511.—
S. Paolo Torino 5 0/0	721.—	700.—
Cambio	100.15	100.15

COMMEMORAZIONI PATRIOTTICHE.

(8) **Brescia**, 7. — Stamane il sindaco colla Giunta comunale e le Associazioni liberali con bandiere e musiche si sono recati al Cimitero per commemorare i caduti nelle Dieci giornate di Brescia. Furono pronunciati discorsi e deposte corone di fiori freschi sulla tomba dei caduti del 1848-49.

Assisteva alla cerimonia numerosa folla.

La città è imbandierata. Il tempo è splendido.

Più tardi nel Teatro Grande, affollatissimo, ebbe luogo l'inaugurazione del vessillo offerto dalle signore bresciane alla locale sezione della « Dante Alighieri ».

La cerimonia, veramente solenne, fu preceduta dal canto di un inno del prof. Abba, eseguito da un coro di sessanta signore.

Quindi ha pronunciato un applauditissimo discorso il professore Ugo Gallenberti, che magistralmente ha tratteggiando la cara e buona figura di Fausto Massimini, a cui manda l'augurio fraterno di un sollecito ritorno a prospera salute, ed evocando le figure di Massimo Bonardi, di Gabriele Rosa e di Giuseppe Zanardelli.

Detto poi degli scopi e degli intenti della *Dante Alighieri*, che possono dirsi riassunti con due parole: *scuole e cultura*, l'oratore cita l'esempio dell'opera che la Germania in difesa della patria, del linguaggio e della coltura vieno promuovendo all'estero, con speciali istituzioni, con asili e scuole con palestre e ricreatori, con alberghi, con l'alpinismo, col turismo, con grandezza di mezzi pari alla tenacia speciale del grande teutonico.

Prende occasione dalla odierna commemorazione per tessere un inno a Brescia, la forte e la ferrea, che con il suo ecoismo cancellò la ventura di Novara e preparò i giorni gloriosi del risorgimento.

Atti del Governo.

Concorsi nell'Amministrazione delle poste e telegrafi. E' aperto il concorso per il posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Castellenze in Provincia di Cremona, alle seguenti condizioni:

a) Retribuzione di lire 2120.

b) Malleveria di lire 6300.

Possono prendere parte al concorso soltanto i ricevitori ed i supplenti delle Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Novara, Pavia e Sondrio, che abbiano almeno tre anni di servizio, avvertendo però che i supplenti non possono concorrere in nomina se non in caso di mancanza di ricevitori, ovvero quando questi non avessero i voluti requisiti.

R. Marina. — Il cap. medico Francesco Caudela imbarca a Napoli sul piroscafo « Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

(8) **Acqui.** 6. — Alle ore 20 è caduta una larga frana dal Monte Stregone travolgendo una casa abitata probabilmente da cinque persone.

Varese. 7 — Si pensa da Meiningen e rimarrà nella nostra città per parecchi mesi la principessa Leopolda Hohenzollern principessa di Sassonia.

L'augusta signora, che farà una cura climatica è scesa al Grand Hotel Excelsior.

Bergamo. 7 — A Cisano Bergamasco il giovane ventiduenne Paolo Parico si è suicidato.

Egli doveva sposare il giorno 25 corr. una ragazza del paese.

Questa morte misteriosa ha impressionato la cittadinanza.

Udine. 7 — Al disco della stazione di Saliee, ieri alle 22.15, il treno diretto da qui alle 20.30, invece di treno merci ivi fermo.

Rimase gravemente ferito il fuochista Del Gobbo.

La linea fu riattivata dopo poche ore.

Dalle prime indagini risulterebbe la responsabilità dell'applicato della stazione di Pordenone, Carlo Bertoni, che è latitante.

Sono stati arrestati il macchinista del treno investitore e il guardiano del pressimo casello, Altimiero.

I negozi del luogo medicarono i contusi, che sono parecchi.

Reggio Emilia. 7 — Ieri alle 18, lieste condannati rinchiusi in questo manicomio criminale, per futili motivi, spezzarono i letti barricandosi in una camera urlando e schiamazzando.

Inutilmente il direttore e il personale intervenne; si dovette chiamare la forza pubblica, ma solo alle intimazioni ed alle energiche persuasioni del prefetto comm. Gargiulo, pur esso accorso, i ribelli aprirono le porte senza altri incidenti.

Porto Maurizio. 7 — Il lavoro e lo sciopero dei contadini di Pontedeglio è terminato. La ripresa del lavoro procede normalmente.

Milano. 7 ore 17. — Oggi si è riunita la Commissione divisionale di disciplina composta di un colonnello, di due tenenti colonnelli e due capitani per giudicare consultivamente dodici dei sottufficiali maggiormente indiziati per i noti atti collettivi indisciplinari. Il contegno sarà tenuto segreto fino a che non sia ratificato dal Ministero della Guerra.

Nell'Italia Centrale.

Bologna. 6. — ore 23.10. — Tempo addietro Riccardo Rontani, venditore ambulante, unito un parucio all'altro notissimo venditore ambulante Giuseppe Menini.

Questi, incontratosi oggi in via Frassinago, gli diede una cortellata in faccia.

Il Rontani spirò poco dopo.

Ancona. 7 — In seguito a dimostrazione ostile delle operaie della filanda Carotti in Iesi, preso atto delle direttive, la Ditta esercente, per misura disciplinare, deliberava la chiusura dell'opificio per tempo indeterminato.

Bologna. 7, ore 17.40. — Durante il ballo al Circolo degli ufficiali, gli ospiti, penetrati nel magazzino-sartoria della Società riunite di Milano, rappresentato da Enrico Natali, asportarono parecchi pezzi per un valore di 1000.

Essi attesero la fine del ballo per trasportare la refurtiva a sè a servirono di una vettura pubblica.

Livorno. 7, ore 17.35. — (*Salvo*). Il Comitato popolare si è riunito ieri per avvenuti degli indigliani di qui, Bellincioni di Pontedera e Pegalotti di Cecina — voto un ordine del giorno proporto di Livorno e centro le spese militari le quali assorbono gli stanziamenti destinati ai porti, invitando i lavoratori ad insistere sulle due questioni.

— Il Comitato per la tutela dei diritti di Livorno, riunito il palazzo del Commercio ha votato un ordine del giorno di protesta per l'esclusione di Livorno dal Convegno ferroviario di ieri a Firenze, essendo Livorno niente manderata, anzi allontanata dalle parole del Bianchi.

Ritenendo che i sotterfugi ufficiali mascondano dei provvedimenti dannosi al commercio e al transito di Livorno. l'ordine del giorno ricorda che pendendo la trattative di concentrazione, fra gli stessi sospese l'agitazione sul problema ferroviario e su l'arteria ferroviaria internazionale.

Afferma che il diritto di Livorno non contrasta ma aiuta gli interessi nazionali.

Avverte che qualora si voglia mantenere l'ingiustizia di fare Pisa centro della ferrovia Sarzana-Roma-Livorno dovranno accadere gli incidenti di una ferrovia diretta Viareggio-Livorno.

Si chiede incoraggiando l'agitazione popolare.

Nelle Isole.

Catania. 6 — Vervono i lavori per il completamento degli edifici dell'Esposizione. Il prospetto di quasi ultimato e si presenta imponente.

Il lavoro maggiore è attualmente dedicato all'allestimento del salone del festeggiamento, sebbene il tempo possimo di questi giorni non permetta un lavoro assiduo.

Le vie principali della città e la marina verranno imbandierate ed illuminate a luce elettrica con lampade ad arco.

Allo sbarcadero verrà innalzato un gran padiglione che promette di riuscire splendido.

S. M. il Re arriverà il 13 corr. nelle ore pomeridiane, e non appena sbarcato si recherà in Prefettura ove avrà luogo la presentazione delle autorità.

La sera del 13 grande serata musicale al teatro Massimo Bellini, con l'intervento del Sovrano, il quale inaugurerà il bellissimo palco reale. Si rappresenterà *Tosca*: il teatro è di già tutto presentato.

La mattina del 14 avrà luogo l'inaugurazione dell'Esposizione. Nella stessa giornata S. M. il Re visiterà il Circolo militare, la caserma, l'Ospedale Vittorio Emanuele e la raffineria di zolfi di questa importante Ditta Alcuni dei Consoli.

Farà pure un giro nel porto.

La notte del 14 partirà per trovarsi la mattina del 15 a ritrenze.

Collina che frana, torrente ostruito

Palermo, 7, ore 14 — In seguito alle insistenti pioggie è franata la collina Brigna presso Mezzojuso, minacciando l'abitato ed ostruendo l'alveo del torrente Belice.

Gli abitanti terrorizzati fuggono asportando le masserizie.

Nella Provincia Romana.

Albano, 7, ore 19,45. — (per telefono). — Stamattina, alle ore 11, nel salone del Municipio ha avuto luogo l'inaugurazione della Cattedra ambulante d'agricoltura per il mandamento di Albano Laziale.

Al posto della presidenza hanno preso posto il prof. Andrea Cravino, direttore della Cattedra stessa, il sindaco di Albano, i consiglieri provinciale cav. Cesare Parisi, l'on Scipione Borghese, il conte Cencelli presidente del Consiglio provinciale, il prof. Fraschia, il prof. Lonzo, i sindaci del mandamento.

La sala era gremita.

Ha presentato il direttore Cravina, il consigliere **Parisi**

Ha parlato il sindaco di Albano, quindi il Cravina ha svolto la sua conferenza programma, salutando i presenti, ed elogiando l'iniziativa del prof. Thilenti, direttore dell'Unione Agricola Laziale, il cav. Lonzi Guido, il cav. Paris e Filippo Pential.

L'udtorio si è congratulato con il conferenziere.

Alle 12 1/2 ha avuto luogo un banchetto all'Hotel Lucavini, dove furono fatti brindisi inneggianti al movimento agricolo-economico che sorgerà a ridare al Lazio il posto d'onore che già occupava fra le Provincie d'Italia.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto giorno carri	per carbone	prev. oggi
—	—	—
Genova Gagarile 1311	740	200
Venezia » 405	155	100
Savona » 271	120	100

Il carico oggi sara limitato a causa del giorno festivo.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3a decade di marzo:

Come nella precedente continuò in questa decade il tempo freddo ed asciutto, specialmente nell'alta e media Italia; quindi un ulteriore ritardo nello sviluppo della vegetazione, mentre è più che mai sentito il bisogno della pioggia, specialmente per i prati ed i pascoli e per la germogliazione delle sementi primaverili. Alcune pioggerelle migliorarono la rigidezza del clima in buona parte delle provincie meridionali, favorendo le ultime semine e le diverse colture.

Il frumento sebbene ritardi ancora il suo sviluppo, si mantiene in generale in stato soddisfacente.

Continuarono in tutta la decade i lavori propri della stagione.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono, in generale, tendenza al ribasso, però poco notevole.

Nell'Italia superiore, specialmente i tipi barricandosi in una camera urlando e schiamazzando.

Inutilmente il direttore e il personale intervenne; si dovette chiamare la forza pubblica, ma solo alle intimazioni ed alle energiche persuasioni del prefetto comm. Gargiulo, pur esso accorso, i ribelli aprirono le porte senza altri incidenti.

Porto Maurizio. 7 — Il lavoro e lo sciopero dei contadini di Pontedeglio è terminato. La ripresa del lavoro procede normalmente.

Milano. 7 ore 17. — Oggi si è riunita la Commissione divisionale di disciplina composta di un colonnello, di due tenenti colonnelli e due capitani per giudicare consultivamente dodici dei sottufficiali maggiormente indiziati per i noti atti collettivi indisciplinari. Il contegno sarà tenuto segreto fino a che non sia ratificato dal Ministero della Guerra.

Nell'

"La Figlia di Jorio „ di A. Franchetti.

Lo spartito

Non è il caso di soffermarci ancora sulla tragedia d'annunziana in sè, la quale certo non ha bisogno di nuovi esami e di nuove discussioni. A noi spetta rilevare come il D'Annunzio, conservando insegna nelle linee generali la sua *Figlia di Jorio*, sia venuto, nell'adattamento a dramma lirico, sfrondandola qua e là di tutto ciò che musicalmente non avrebbe potuto avere interesse immediato. Ha così sopresso non pochi versi – alcuni assai belli – ha eliminato tutti i personaggi decorativi o episodici dell'atto secondo, quali il canto dei monti, l'indemoniato, il Cavatesori e la Vecchia dell'erbe, sostituendo, dove il momento tecnico maggiormente lo richiedeva, robusti versi rimati al verso libero, e inserendo al testo un coro di mietitori all'atto primo, e una « lauda » di pellegrini al secondo.

Così alleggerito, il poema ne è risultato più organico e più spigliato: e l'interesse drammatico, che procede ora con un crescendo ininterrotto sino alla fine, a tratti rudi, sigomatici, in grandezza guadagnato in intensità ed efficacia. Poema, dunque, che per la grande poesia che lo anima, come per la solida costruzione, è tale da offrire tutto il contributo possibile al musicista. Vediamo brevemente quale partito ne abbia tratto il Franchetti.

* * *

Le prime battute del preludio spongono per intiero un tema largo e cupo, che potrebbe definirsi « tema del fato tragico incombente » per i richiami che ha nell'opera nei momenti ove l'inizzare del dramma sembra acquistare una più intensa significazione tragica. Segue immediatamente una figurazione ritmica su una scala discendente, che ritroveremo all'entrata di Mila ed al finale dell'atto (forse una forma d'inseguimento o di fuga), e ben presto un tema pastorale si sviluppa, dolce e tranquillo, primeggiando fino allo slanzi del sipario.

Siamo nella casa di Lazzaro di Roio. Il cicalecio delle tre sorelle affaccendate a preparare gli abiti per la sposa, si svolge da prima su un tessito largo del coro sostenuto da un movimento di archi, assumendo poi atteggiamenti vari, non scevri di certa eleganza, e tra i quali è accorsi la ripresa « Su Vianda, su capo d'oro », una frase di melodia spontanea se non originalissima.

Ed ecco Candia della Leonessa cui segue ben presto Aligi annunziato dai violoncelli esponenti un tema a disegno iterativo, come iterativa risulta tutta la prima parte della melodia affidata a lui, fino all'entrare del tema del fato, in forza del quale il brano viene ad acquistare un aspetto plasticamente rigoroso.

Sopraggiunge la sposa che le sorelle hanno vestita « con l'allegrezza della primavera, » e il quadro seguente ove Candia benedice la mensa, assume bella forma di solennità per le combinazioni di timbri che dalle varie famiglie dei legni riesce opportunamente il Franchetti.

A breve distanza apparve il paraninfo, le donne con l'offerta frumentaria e i doni.

Il dialogo tra le sorelle (all'unisono) e le paranti (soprani e contralti in ottava) è un motivo popolare abbrozzato accompagnato da un semplice disegno dei bassi dell'orchestra. Il tema è vivace, caratteristico e pieno di colore; ma io credo che sia lecito all'artista trarre ognuno la sua ispirazione, sia altresì suo compito di plasmare questa ispirazione secondo le leggi dell'estetica, a farne materia d'arte. Altri può temi popolari, ma li presenti in atteggiamenti d'eleganza: mentre questo del Franchetti a malgrado del suo verismo, non ne è troppo convinvente in un'opera condotta con nobili intenti.

I parenti entrano, mentre il suono delle campane si fa sentire in lontananza, rotto talvolta dalle grida dei mietitori: grida che sembrano avvicinarsi sempre più e aumentare grado a grado d'intensità, fino ad acquistare carattere di imminente affanoso e violento.

Il tema del fato tragico due volte preannunziato scoppia fortissimo in orchestra seguito dal disegno discendente, e Mila di Codro entra affannata, spaurita, implorante.

Ma, musicalmente, l'effetto di questa entrata che impressiona tanto sulla scena di prosa non è raggiunto, lo pensato ieri sera alla fuga di Sieglinde e di Sieglinde nel secondo atto della *Walkiria*, ove l'udito è affascinato dall'impeto musicale dell'orchestra, che quasi assimando descrive, e meglio incide, il terrore della corsa violenta, affannosa, quando il corpo non regge più, e l'anima atterrita sembra gridare: Avanti ancora!

E la scala discendente con cui viene descritta la fuga di Mila non mi sembrò molto efficace, o mi sembrò troppo poca cosa in quel momento, che impersonando tutta l'azione, avrebbe forse necessitato uno sviluppo più ricco e più vigoroso.

E sopraggiungono i mietitori in corsa a piedi nudi, sotto il sole cocente.

Il canto del mietitore è un nuovo disegno popolare dal ritornello violento, urlato senza accompagnamento d'orchestra dagli altri mietitori « pazzi di sole, di vino, di mala brama e di rituperio. »

Il quadro assume vaste proporzioni.

Nel grido minacciato dei mietitori che si sono accorti essere entrata lì la femmina insegnita, Candia, istigata dalle parenti invelisce contro Mila implorante, e ordina ad Aligi di gettarla fuori.

Le parti vengono, con abile lavoro contrappuntistico, a fondersi in un concertato di ampia lirica ma svolto all'antica.

Aligi offerta Mila per soccorrerla: orchestra e canto tacciono improvvisamente, e il tema del Vangelo muto affidato alla tromba con sordina, flauto, armonium e voci celesti, s'inalza con magnifico effetto dal fondo della scena.

Il momento è assai bello e merita di essere rilevato.

Aligi stacca la croce di cera, la bacia, la depone sulla soglia tra la conocchia e il bidente, e apre la porta.

Il tema delle campane sorge e si sviluppa passivamente sostenendo le preci delle donne inginocchiate, e assume tonalità e sviluppi armonici varii.

Ma nella pace il tema del fato risuona sinistramente e Lazzaro di Roio che torna ferito..

Piangiamo figlie — esclama Candia. — Il lutto è sopra noi!...

Le campane risuonano ancora fortissime mentre si chiude la tela su questo atto, che pure apparendo frammentario per la molteplicità degli episodi, emerge per spontaneità, e per vivacità di colorito sugli altri due, i quali se appaiono più omogenei nella condotta risultano d'una intonazione generale più grigia.

* * *

Un bel preludio inizia l'atto secondo. Un cupo movimento di bassi ci annunzia il cadere del giorno.

La tromba espone il tema dell'Angelo che viene poi ripreso con larghezza, e seguito per intiero — ed è l'unica volta nell'opera — dal tema del fato tragico.

E poi notevole uno spunto assai grazioso che servirà più tardi a una frase di Mila « Se vuoi sangue o medicina », e la tela si apre sulla caverna montana.

In questa prima parte dell'atto si fa notare sopra tutto l'aria di Aligi « Rinverdisca per noi di vita eterna » una pagina di stile antico di bella quadratura melodica, e condotta con molto garbo.

Quasi subito si svolge la lauda dei pellegrini.

E canto per voci sole di disegno semplice ed efficace, e procede in ottava, salvo nel secondo quarto di ogni battuta dove invariabilmente assume forma polifonica che conserva poi accompagnando le parole di Mila.

Alle voci degli uomini vengono ad unirsi con sobrietà di condotta le voci delle donne, sullo stesso disegno, ma variando alquanto la melodia: la quale interrotta un momento da un attacco fugato di brevissima durata, tra le quattro parti degli uomini, ritorna nella forma primitiva accompagnata dall'orchestra.

I pellegrini entrano lentamente in scena dirigendosi alla sorgente, ed è molto grazioso il coro delle donne « O fonte pura ».

Dopo che Aligi ha incaricato di un messaggio il crocifero, la *Compagnia* esce, e pianamente lontana nel vespero.

Mila e Aligi rimangono soli, soli « con l'erbe e con le nevi ».

Il dialogo tra i due procede lento da prima, al anima col sorgere della passione, e precipita poi fino al bacio, fino al cadere degli amanti in ginocchio l'uno di fronte all'altro, implorando la misericordia del cielo.

Ma il Franchetti non è riuscito ad animare il duetto di un soffio caldo di passione e di vita, e i versi armoniosi del D'Annunzio sulla acquistano nella loro veste musicale.

Una voce chiama Aligi, ed egli esce mentre un pastore intuona una frase a cui lontanamente altri pastori rispondono in coro.

Giunge Ornella, mesta, abbrunata: e a Mila narra il dolore della casa, il suo dolore, scongiurandola di rendere Aligi alla famiglia.

La scena procede con scarso interesse melodico. Ornella esce, e invano Mila si volge supplicando alla Vergine: la lampada dinanzi all'immagine si spegne, mentre lugubremente risuona il tema del fato.

E Lazzaro appare. L'uomo violento è ben caratterizzato in orchestra da disegni rudi e incisivi. Forse è il personaggio musicalmente più evidente.

E questa sua violenza egli spiega con maggiore forza al sopraggiungere di Aligi sparito per la presenza del padre, in un declamato drammatico sostenuto da vigorosi accordi in disegno ritmico costante.

Il terzetto che ne segue non ha grande valore. Invano Aligi implora e invano Mila leva la sua voce in difesa dell'amato: su un insistente disegno dei violini, Aligi viene legato da due contadini accorsi al richiamo di Lazzaro e condotto via.

Alla violenza della scena è bel contrasto la ripresa del coro dei pellegrini. E come una sosta alla crudezza del dramma che un istante sopito scoppierà con maggior violenza.

Annotta. I bassi brontolano il tema iniziale del preludio secondo, e Mila, sperando nel ritorno di Ornella tenta di guadagnar tempo sull'uomo accecato di brama che le sta dinanzi in tutta la sua forza selvaggia.

Questo temporeggiare di Mila è espresso in orchestra da una bella frase circolare e elegante: ma Lazzaro non si lascia cogliere nei lacci della donna: l'insegue e non ostante la sua resistenza l'afferra.

Il dramma scoppia implacabile e fulmineo: l'apparire di Aligi, il luccicare dell'ascia che giaceva infissa ai piedi dell'angelo, il cadere di Lazzaro. Prorompere del tema dell'uccisione di Lazzaro, e il grido lacerante di Ornella sopraggiunta: « E io che sedetto!....

In uno straziare di sonorità, che però maschera imperfettamente la pora consistenza dell'idea musicale, l'orchestra commenta il parricidio orrendo.

* * *

Il preludio dell'atto terzo ci riporta gli accordi sonori dell'uccisione di Lazzaro. Il dolore è piombato sulla casa di Candia: il coro delle lamentatrici s'inalza tragicamente, mentre le sorelle piangono intorno alla madre inebetita dal dolore. Tutta la parte corale è qui trattata con abilità grande.

Un lugubre rullo di tamburo sorge dal fondo della valle e annunzia il penitente: Aligi.

Con lo stesso motivo dell'atto primo egli si volge alla madre e alle sorelle, mentre il coro lamenta, e col tacere dell'orchestra e delle voci, indirizza la parole al padre, cosa che se può avere il merito dell'originalità non raggiunge però che un mediocre effetto.

Ma ecco nella gravità triste del quadro scoppiano grida e imprecazioni. E Mila di Codro, Mila che annunziata dal tema del fato, viene a salvare Aligi, accusandosi del delitto che non compiuse.

In un robusto declamato alla sbarra, nel furore sempre crescente del popolo, la scena dell'accusatore — ripresa anche dall'orchestra coi rudi disegni ritmici di Lazzaro — e accusa sè stessa proclamando l'innocenza dell'amato.

Un lampo di gioia s'inalza, e Aligi, reso incosciente dalla bevanda portagli dalla madre, unisce le sue alle imprecazioni della folla.

E mentre Mila viene spinta al rogo, Ornella che sola ne ha compreso il sacrificio la benedice.

Il tema del fato risuona l'ultima volta per cedere il posto a quello dell'Angelo che s'eleva apportatore di pace nel bagliore rossiccio della catasia incendiata.

* * *

Esposto così brevemente quale sia stato il lavoro del musicista, non ne trarremo la conclusione che questa Figlia di Jorio sia opera perfetta, nè che con essa il dramma lirico italiano attuale, cagante stentatamente alla ricerca di forme e atteggiamenti nuovi, abbia affermato un nuovo indirizzo: chè l'ultima opera del Franchetti mostra partecipa del dramma moderno, non sdegna accogliere figurazioni musicali proprie all'antico melodramma, quali ad esempio i concertati di vecchio stile, ariette o strofette non più accettabili o accettabili solo se animate da una larga e sentita vena melodica, o alcune forme d'accompagnamento cadute in disuso nel progredire della tecnica moderna.

Se gran che di nuovo riscontriamo nei disegni armonici o melodici, i quali ultimi specialmente non sempre testimoniano di una profonda ispirazione, ma appaiono meglio come pensato lavoro di uno studioso a cui non costantemente facile sorrida la scintilla creatrice dell'artista.

Ma se difetti possono riscontrarsi in quest'ultimo spartito del Franchetti, non vi mancano per altro pregi grandi e indiscutibili che ne fanno un lavoro fortemente studiato, e condotto con amore e coscienza grandi.

L'opera appare chiara, di carattere puramente italiano, efficacemente e caratteristicamente colorita, anche per il largo impiego di motivi popolari, di cui alcuni richiamati con mano felice.

Se nei pregi d'istrumentazione convisse soffermarci molto, essendo ben nota la valentia del Franchetti come sinfonista di austeri intendimenti e di larga conoscenza tecnica, qualità che ha riaffermate in questo suo nuovo lavoro.

Il quale, se potrà dar luogo a discussioni — e discussioni mai sorsero dove non è merito — testimonia pur sempre del robusto ingegno dell'autore, educato a severità di studi e animato da nobilissimo disegno per tutto ciò che, frutto di facili concessioni, possa risultare volgare o di dubbio buon gusto.

E per questi suoi pregi *La figlia di Jorio* può ben prendere il posto che le spetta nell'odierna produzione operistica, e rimanere come esempio di un nobile tentativo animato da alti ideali, dai quali solamente potrà scaturire la parola nuova che con animo fidente attendiamo.

Enrico Boni.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 7 aprile – Pres. sen. Blaserna

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Millosevich, segr., presenta la pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Taramelli, Pascal, Pflueger. Fa inoltre particolare menzione delle opere seguenti: « Relazione sulle cacce rese tributate al senatore Colombo nel suo 50° anno di insegnamento »; « Opere complete di J. C. Gallissard de Marignac » pubblicate dalla Società di fisica e di storia naturale di Ginevra; « Goethes Metamorphose der Pflanzen » edita dal dott. Hansen; « Osservazioni al cerchio meridiano, eseguite nel 1903 all'Osservatorio di Abbadia. »

Capellini offre un lavoro del socio straniero Karpinsky intitolato: « I Trochiliechi »: fa inoltre omaggio di una sua pubblicazione avente per titolo: « L'azione distruggitrice del mare nella costa dirupata dell'Arpaia a Porto Venere e nelle vicine isole. »

Blaserna annuncia che alla seduta assiste il socio straniero prof. Teobaldo Fischer. Dà poscia il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero Marcellino Berthelot.

Fano legge una commemorazione del socio stra

niero Sir Michael Foster, esaminando i principali lavori dell'illustre fisiologo, e mettendone in rilievo la costante opera di propaganda scientifica e la grande attività didattica.

Il Presidente presenta un piego suggellato, trasmesso dal dott. Munaron perchè sia conservato negli archivi accademici.

La Classe approva le conclusioni di due relazioni presentate dai soci Grassi, relatore, e Todaro. Colla prima si propone la inserzione nei volumi accademici di una memoria del prof. Rusco, intitolata: « Modificazioni sperimentali dell'elemento epiteliale dell'ovaia dei Mammiferi, da servire come base per la determinazione artificiale del sesso femminile e per la migliore interpretazione della legge di Mendel sulla prevalenza degli ibridi »; colla seconda viene proposta la pubblicazione di un largo riassunto della memoria dei proff. Tenchini e Cavatorti, avente un titolo: « Sulla morfologia della ghiandola tiroide normale nell'uomo ».

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Millosevich* — « Osservazioni della nuova cometa 1907 *a* Giacobini fatte all'equatoriale Steinheil-Cavignato del R. Osservatorio del Collegio Romano ».

2. *Pizzetti* — « Corollari del teorema relativo al paragone fra due triangoli geodetici di eguali lati ».

3. *Reina* — « Determinazioni astronomiche di latitudine e di azimut eseguite a Oderzo, Col Brombolo e Calalzo nel 1904 ».

4. *Paternò* e *Mazzucchelli* — « Sul calore assunto dallo zolfo e di alcuni suoi composti ».

5. *Balbiano* — « Sui 1. ossimetil-p-fenil. 1. 2. propilenglicoli ».

6. *Dyckerhoff* — « Fenomeni di abrasione sulle coste dei paesi dell'Atlantico ».

7. *Todaro* — « Sopra un particolare organo di senso della *Salpidae* ».

8. *Lo Bianco* — L'origine dei barbigli tattili nel genere Mullus ».

9. *Giglioli e Quartaroli.* — « Della probabile azione enzimica nel promuovere accumulazioni di acqua e pressioni osmotiche nei tessuti vegetali ».

10. *Cipolla.* — « Sulla risoluzione spiristica delle congruenze binomie ». Pres. dal corr. Venturi.

11. *Pulini.* — « Sugli integrali multipli ». Pres. dal socio Dini.

12. *Ricchieri.* — « Della influenza della catena degli Appennini sulla distribuzione della pioggia nell'Italia centrale ». Pres. dal socio Millosevich.

13. *Palazzo.* — « Sopra una rimarchevole reazione di addizione dell'acido fulminico ». Pres. dal socio Paternò.

14. *Barbieri* — « Sopra un nuovo metodo di preparazione dei sali verici e sul jodato cerico ». Pres. dal socio Ciamician.

15. *Garelli.* — « Impiego di nuovi materiali concianti e contributo alla conoscenza della concia minerale ». Pres. id.

16. *Rimini* e *Olivari.* — « Sulla miristicina ». — « Il Peracone in eballiscopia ». Pres. dal socio Paternò.

17. *Bellucci* e *Clocchiatti.* — « Nuove ricerche sull'ossido superiore del nichelio ». Pres. dal socio Cannizzaro.

18. *Petri.* — « Sulla presenza di microrganismi endotrofiche nelle radici della vite ». Pres. dal socio Cuboni.

Commemorazione di G. Carducci.

Pietrasanta, 7. — Stamane alle ore 8 sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera per assistere alla commemorazione di Giosuè Carducci. Alle 8,30 è giunto il Ministro della P. I. on. Rava.

Le rappresentanze del Parlamento e l'on. Ministro sono stati ricevuti dal Prefetto di Lucca, dal Sindaco, dalla Giunta Municipale, dalle autorità civili e militari e sono stati accolti calorosamente dalla popolazione.

Dopo essere intervenuti al ricevimento dato in loro onore al Municipio, accompagnati dal Prefetto, dall'on. Montanti, dal Sindaco e dalle autorità, il Ministro e la rappresentanza del Parlamento hanno successivamente visitato la casa ove nacque Carducci, in Val di Castello e poscia la Scuola di belle arti e gli altri istituti di Pietrasanta.

La commemorazione di Carducci, detta da Giovanni Pascoli, è cominciata alle 11 ed è terminata alle 12.

L'oratore è stato presentato dal Sindaco, cav. Ricci ed è stato accolto con applausi.

L'orazione del Pascoli è stata salutata spesso e coronata alla fine da lunghe, generali ovazioni.

Intervennero alla commemorazione circa 200 Associazioni con bande musicali, moltissime notabilità artistiche e letterarie e molta folla, giunta anche dalle città vicine.

Pietrasanta, 7. — L'on. Ministro Rava, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Deputati, i deputati, i senatori, il prof. Pascoli e le autorità sono intervenuti alle 12,30 ad una colazione di 180 coperti nel conservatorio di San Leone.

Alle ore 15 le rappresentanze del Parlamento sono ripartite salutate dalle autorità e dalla popolazione.

Nel pomeriggio le autorità e numerosissime associazioni si sono recate in corteo alla casa nella quale è nato Giosuè Carducci.

Siena, 7 ore 12.45. — Per iniziativa del Municipio, il chiaro letterato triestino Giuseppe Picciola ha commemorato Giosuè Carducci nella storica sala del Mappamondo, presenti le autorità, le rappresentanze delle Associazioni cittadine, numerose signore e molto popolo.

L'alata conferenza ottenne calorosi e vivi applausi.

Il capitano Peary.

Washington, 7. — Il capit. di fregata Peary ha chiesto una proroga del suo congedo per potere rinnovare durante l'estate del 1908 il suo tentativo di esplorazione al Polo Nord.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Torino.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

L'assassinio di due carabinieri.

Torino, 6, ore 24. — (*ritardo*). — Dinanzi alla nostra Corte di Assise è terminato stasera, dopo cinque anni dall'istruttoria, il processo contro gli assassini dei carabinieri Becenti e Rossi trucidati la notte del 22 febbraio 1902 sullo stradale di Beinasco da una banda di audacissimi rapinatori.

La Corte ha condannato i pregiudicati Piccadò, Fissore e Baviola a trentanni di reclusione ciascuno, all'interdizione dai pubblici uffici e al danni alla parte civile ed ha assolto Cocchis e Sinchetto.

I condannati sono rimasti impassibili alla lettura della sentenza.

Nell'aula assisteva un pubblico enorme.

NOTERELLE DEL MEDICO

Venti anni dopo.

Il caso di cui qui parliamo è non meno interessante. Un gottoso, dopo venti anni di malattia, trova in un rimedio tal beneficio che logicamente non era davvero presumibile potere ottenere, e quale neppure l'ideatore stesso del rimedio avrebbe osato sperare. Ma lasciamo la parola al malato, che è l'egregio avv. Francesco Falcone di Senise (Potenza).

« E da 20 anni che soffro di gotta. Questa malattia triste retaggio del mio nonno paterno si è manifestata in me sempre nella forma della podagra e della chiragra, cagionandomi ogni anno e specialmente nella stagione estiva, acerbi dolori e tenacissimi infermi per 2 o 3 mesi per volta. Nessun sollievo ebbi dai soliti preparati: il male faceva inesorabilmente il suo corso.

« Nell'autunno dello scorso anno (1905), dietro suggerimento del dott. Gerardo Sole, mi suggestiai alla cura ragolare dell'Antagra, e posso dire d'averne avuto grandissimo giovamento. Infatti questo anno (1906) ebbi solo un leggero attacco alla mano sinistra; i piedi sono rimasti illesi e così le altre parti del corpo, e, quel che è più importante, ho avvertito ed avverto in me un insolito benessere, per cui, malgrado la mia età avanzata, mi sento quasi ringiovanito.

« E siccome non potrei sconoscere questo benefico risultato senza rinnegare il mio proprio convincimento, perchè ho toccato con mano il miglioramento avvenuto in me in seguito a quella cura, così ad onor del vero debbo dichiararla e renderlo di pubblica ragione. E se le mie parole potessero trovare ascolto presso i gottosi, come me, io li esorterei a lasciare ogni altro farmaco e ad usare, senza esitazione, l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, che io ripeto, per propria esperienza, il mezzo più efficace e, sarei per dire, il rimedio veramente eroico per combattere la gotta ».

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata ed ammise al bacio della mano parecchie persone italiane e straniere.

Il Circolo di San Pietro ieri mattina alle 11 ha inaugurato nei locali delle Figlie di N. S. della Misericordia, in via Flaminia 96, una cucina economica, offrendo un pranzo a 40 poveri. La benedizione dei locali e della mensa fu compiuta da S. E. il card. Martinelli.

Alla cerimonia assistevano la Commissione delle cucine economiche col presid. signor Parisi, il cav. Giuseppe Fornari, pres. del Circolo di S. Pietro e molti invitati.

A proposito di un programma. — La Presidenza dell'Associazione generale elettorale tra gli impiegati delle pubbliche Amm. ha bandito il proprio programma, in vista delle prossime elezioni.

Senonchè leggendo la lunga prosa, si stanno domandati: che cosa intende per programma la Presidenza dell'Associazione? Perchè in fondo in fondo essa non ha fatto altro che mettere insieme le solite frasi a base di luoghi comuni e prive di ogni serio contenuto amministrativo.

Ma non è il caso di insistere nel rilevare tutto il rancidume rettorico del nuovo *verbo* bandito agli elettori romani in nome degli impiegati delle pubbliche amministrazioni - dato che ne vogliano assumere la paternità - non possiamo però esimerci dall'accennare a due circostanze, che rivelano come pur troppo i compilatori, i quali pare prefendano a far da maestri, sappiano poco o nulla delle cose nostre.

Per provvedere contro il rincaro dei viveri si propone infatti « di tentare l'esperienza del panifici municipali? » La cosa è infatti immensamente giante, dopo la buona prova di Catania, e soprattutto dopo l'ultima esperienza fatta dal panificio municipale di Roma istituito dal sindaco Ruspoli di non lontana memoria. Fu quello un esperimento che costò un centinaio di migliaia di lire ai contribuenti per dar loro il gusto di mangiare del pessimo pane col timbro del Comune!

E dopo ciò si propone di ritentare la prova?

Ma v'è di peggio. Per quanto riguarda la tutela della igiene pubblica si afferma « che i nostri servizi sanitari sono rimasti quasi inalterati per oltre un trentennio » e quindi si chiede che per tutti i poveri si attui l'assistenza a la somministrazione gratuita dei medicinali. *Bisognerebbe alle sole madri di famiglia ed ai bambini sotto i 7 anni* (?), che si istituiscano ambulatori di cura moderna ecc.....». Ora dove vivono i compilatori del programma? Non sanno proprio nulla della recente istituzione delle condotte mediche, per le quali è assicurata *a tutti i poveri* l'assistenza sanitaria e la distribuzione dei medicinali gratuita; nulla della riforma dei servizi sanitari nell'Agro Romano, testè approvata dal Consiglio su proposta dell'assessore Gennari, per la quale anche i lavoratori della campagna troveranno una completa assistenza, con ambulatori, automobili-sanità, servizio telefonico, ecc.; nulla della istituzione di 18 medici igienisti per le scuole, gli uffici, la vigilanza delle malattie infettive, degli alimenti e bevande; nulla della istituzione degli ambulatori presso le delegazioni e più specialmente dell'ambulatorio centrale per le cure fisiche, che nessun altro Comune del Regno ancora possiede?

E non sanno nulla degli obblighi imposti dalla legge 25 febbr. 1904 e del relativo regolamento 19 luglio 1906?

E dopo ciò è inutile anche domandare se per caso sappiano qualche cosa degli edifici scolastici in costruzione e del nuovo fondo di 3 milioni che il disegno di legge innanzi alla Camera assicura a questo scopo al Comune, quando domandano che si creino nuove scuole, procurando locali adatti e sufficienti!

Conoscendo tanto poco la vita amministrativa della propria città, non è lecito di dettar programmi elettorali specialmente a nome di una classe benemerita che, a buon diritto, ha sempre tenuto alla propria serietà.

A meno che non si tratti d'un pesce d'aprile un ritardo.

Al Collegio Romano. — La conferenza pronossa dalla Società geografica richiamo ieri nell'aula sala una grande quantità di uditori, tra cui numerose signore. Il cav. Cesare Poma, che fu per vari anni console d'Italia a Tientsin ed ha percorso la Manciuria, trattò di questo paese e della sua capitale Mukden, riferendosi ai tempi anteriori alla guerra russo-giapponese. Lo interesse di Mukden è dovuto al fatto che fu la sede di una dinastia Mancià, la quale salì poi a più alti destini con la conquista dell'impero cinese, il quale però, per essere di grado inaga più progredito nelle lettere e nelle arti, assorbì il dominatore.

Con grande copia di erudizione storica il conferenziere svolse e narrò i rapporti fra le due razze, fisici, morali e politici e passò poi ad una descrizione particolareggiata della città di Mukden, nel suo vario aspetto esteriore, nei suoi abitanti, nelle sue particolari industrie e commerci, documentando le sue parole con una ricca serie di belle fotografie originali.

Terminando infine con delle considerazioni generali intorno alla grande cinese, il cav. Poma concluse affermando che la politica muncià è un baluardo per noi, perchè il giorno in cui tutto quell'insieme di casta predominante e di casa reggente che attaccate a idee e sistemi antiquati, i quali impediscono lo sviluppo di una Cina giovane e vigorosa come il Giappone, farà posto ad una politica energica e bellicosa, il pericolo giallo sarà certo volto intensificato.

Primo Congresso dei veterinari. — Aperta la discussione sulla relazione del professore Marcone di Pisa, sulla riforma degli studi veterinari, il prof. Mazzini di Torino osservò che l'insegnamento è del tutto difettoso.

Il prof. Brussaferro, di Torino, notò che nelle scuole veterinarie difetta la clinica bovina. Espresse il parere che le scuole veterinarie debbano essere ridotte di numero.

Infine furono approvati tre ordini del giorno: il primo del prof. Marconi in cui si fanno voti che sia resa obbligatoria la licenza liceale o d'istituto tecnico per l'ammissione alle scuole veterinarie, che le scuole siano corredate dei mezzi necessari all'insegnamento, e che sei concorsi alle cattedre sia richiesta la laurea in zoiatria in secondo dei dott. De Marco, di S. Maria C. V., perchè si basi scrupolosamente a quest'ultimo comma; e un terzo del prof. Brusaferro, di Torino, nel quale si delibera che, per migliorare le scuole veterinarie ridu endole di numero, l'U. V. I. inizi un movimento tendente all'accordo con le organizzazioni affini allo scopo di spingere il Governo sulla via da tanto tempo desiderata dalla classe veterinaria.

Si nominò una Commissione, perchè trasmetta al Ministero dell'I. P. tali voti.

Gli scalpellini, si riuniron ieri mattina nella sala dei tipografi, in via San Bartolomeo dei Vaccinari, ove dopo aver ricoferm to l'ordine del giorno votato nella riunione dell'altra sera alle Marmorelle, deliberarono di sopressedere a qualunque altra decisione fino all'esito del colloquio che la Commissione avrà questa mattina col sottosegretario di Stato, on. Facta.

La seconda Casa-Asilo — Nel pomeriggio di ieri la Società dei Beni Stabili ha inaugurato la seconda Casa-Asilo per le famiglie operaie, che ha il prezioso scopo di raccogliere, in ambienti sani e lieti, i bimbi che non possono recarsi alle scuole pubbliche.

La nuova costruzione è sita in via dei Campani n. 55.

Essa è stata illustrata da una conferenza della dott. Montessori, la quale ha fatto una rapidissima efficace descrizione del quartiere di S. Lorenzo dal suo primo sorgere fra il 1884-88 fino ai oggi e traverso la crisi edilizia ed altre peripezie, e dei suoi poveri abitatori.

La signora Montessori ha riassunto l'opera dell'Istituto dei Beni Stabili, che tre anni fa acquistò in quel quartiere 58 stabili — dico 58 stabili quadrati di terreno fabbricabile: fa la storia dalla trasformazione di questi edifici semidiroccati e antigienici e del filantropico intento del Istituto romano.

Parlando dell'asilo in cui saranno accolti i bimbi da tre a sei anni, dice che esso non è una comune custodia, ma una scuola informata ai principi della pedagogia scientifica, retta da una direttrice e da maestre patentate.

La Montessori ha ottimo il dire augurandosi una salutare trasformazione della generazione futura, al quale scopo si provvede oggi con ogni mezzo.

Alla conferenza, salutata da calorosi applausi, assisteano oltre il comm. Talamo, amministratore dei beni immobili, che presiedette la cerimonia inaugurale, il prof. Apolloni in rappresentanza del sindaco di Roma, il prof. Boeri, il prof. Gualtieri direttore dell'ufficio municipale d'igiene, il consigliere comunale avv. Villa accompagnato dalla sua gentile signora, l'ing. Berlenda ed un gran numero di signore.

Della filantropica iniziativa dell'istituto dei beni stabili il nostro giornale si occupò già, ai primi giorni di quest'anno, in occasione dell'inaugurazione della prima casa-asilo.

Conferenze. — Sabatosera alle sede della Lega navale, illustrò ad un eletto uditorio, Federico Peraglio, socio del Circolo giovanile, parlò sul tema: « La poesia d'amore del 300 ».

Vivissimi applausi salutarono il giovane oratore che nella sua dotta conferenza tratteggiò egregiamente la figura di Guido Cavalcanti, Dante ed i suoi amori con Selvaggia dei Vergiolesi.

— Sabato scorso il cav. Andrea Vochieri tenne, nella sala dell'Associazione artistica tra i cultori di architettura, l'annunziata conferenza dal titolo: « Fisica antica. »

Il brillante conferenziere, dopo brevi cenni storici e geografici, mostrò all'uditorio e numerose riproduzioni fotografiche di monumenti, di ruderi, appartenenti in gran parte all'epoca della colonizzazione greca.

La conferenza fu illustrata da splendide proiezioni rappresentanti i monumenti di Siracusa, Selinunte, Agrigento, Taormina, Segesta ecc.

La geniale conferenza, attentamente ascoltata dal numeroso intervenuti, fu alla fine vivamente applaudita.

Circoli e Società. — *L'Ass. dramm. Adelaide Ristori* alle 18,30 di oggi, col concorso della egregia artista Linda Bellincioni, rappresenterà: « Severità e Debolezza » commedia brillantissima di G. Giordano.

— *La filodrammatica della Soc. S. Giacchino* stasera alle 20,30 nella sala Giraud darà « La figlia unica » commedia di T. Ciconi.

— *La Società per impiegati diaziari* ha approvato un ordine del giorno col quale conferma la sua fiducia al Consiglio direttivo e milanesigli il mandato di formulare il programma da seguire nelle prossime elezioni amministrative.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Amm. 42-36

Tentato suicidio. Alle 19,15 di sabato, i vigilate speciale Antonio Agnisola, ricoverato al dormitorio di v. Marmorata, perchè stanco di vivere essendo affetto di emottisi, si gettò nel Tevere dal ponte Garibaldi. Accorsi alcuni passanti, fra i quali la guardia municipale Quirino Bellino, lo trassero in salvo, trasportandolo alla Consolazione, ove si ebbe le necessarie cure: i sanitari, però, si riservarono il giudizio.

Furti. Sabato alle 15,45, ignoti, penetrati mediante sasso, nell'abitazione di Carlotta Stellini, in v. Principe Amedeo, 76, rubarono oggetti d'oro pel valore di 230 lire e 100 lire in danaro.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Gli agenti del Commissariato del Macao arrestarono ieri Romolo Oreglia, di a. 18, autore di furto continuato in danno dei forestieri alloggiati all'« Hôtel Excelsior. »

Furono trovati in possesso di chincaglierie e rasoi, che furono sequestrati.

Arresto L'altra mattina, dagli agenti di P.S. della Delegazione di S. Lorenzo, è stato arrestato in via Tiburtina, il pregiudicato Accorsi alcuni passanti.

Egli la sera del 2 corr. aveva ferito di coltello un certo Roberto Conti, col quale era venuto a lite in via degli Equi per ragioni d'interesse.

Il Conti trovasi tuttora in pericolo di vita all'ospedale di S. Antonio.

— Ieri, dagli agenti di P. S. di Trastevere furono arrestati il carrettiere Filippetti Ernesto, di anni 17, il metallaro Francesco Porcelli di anni 15, e lo stuccatore Ferdinando Macchi di anni 15, tutti da Roma, sorpresi al viale Glorioso mentre danneggiavano i fanali della pubblica illuminazione.

Il Commissario Ripandelli li invio subito a Regina Coeli, denunziandoli al pretore del V mandamento.

— Ieri, nella bottega di Umberto Sparaciani, il pregiudicato Felice Greco, carrettiere di anni 22, sorpreso mentre rubava 5 cent. dalla fascia del commesso Domenico Marziale, fu arrestato dagli agenti di Trastevere. Fu inviato alle carceri.

Arrelenato per errore — Costantini Nicola di anni 18 garzone di negozio di ortaggio che è posto in piazza Barberini 16 sabato mattina veniva dalla liscivia contenuta in una bottiglia da lui acquistata per quella dell'acqua.

Bersagliere arrestato. Sabato alle 17 il vice brigadiere delle guardie di P. S. Guarnieri Armando, saltando da una vettura elettrica in via Salaria per rincorrere un borseinolo, cadde e si ferì leggermente al gomito sinistro.

Il borseinolo però, identificato per Donati Riccardo, non riuscì a fuggire e fu inviato alle carceri.

L'arresto d'un prepotente. Sabato alle 15 due guardie municipali a cavallo, a via Alberico I arrestarono il carrettiere Filippetti Ernesto, il quale, richiamato cortesemente al rispetto dei regolamenti di polizia urbana, replicò agli agenti con villanie e sconcezze, tentando poi ribellarsi all'intimazione di arresto che gli era stata fatta.

Disgrazie. Sabato, il bambino Alfredo Crocini, di 10 anni, abitante in Borgo Vittorio 21, passando per via Alberico I, assieme ad altri ragazzini tiravano delle sassate, fu colpito da un sasso al sopracciglio destro. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Pellegrini Giuseppe, carrettiere, di anni 42, abitante in via Banchi Nuovi n. 12, ieri mattina alle 8, in via delle Convertite, scendendo dal proprio carro e si lussò il polso sinistro.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Ferimento. — Il meccanico Marco Gili, di 37 a. alle 14,40 di sabato, in v. Alberico Secondo, fu ferito di coltellata alla tempia destra da un suo rivale di cui non volle fare il nome.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Investimenti. — Ieri mattina, alle 8, in piazza S. M. Maggiore Luigi Bolognesi, di a. 60, ab. in v. Mamiani, 13, fu investito da un carretto il conducente del quale rimase sconosciuto essendo stato subito alla fuga.

Riportò la frattura della tibia destra e contusioni alla gamba destra giudicate all'ospedale di S. Antonio guaribili in 40 giorni.

Il Commissariato del Viminale iniziò le indagini per l'identificazione e l'arresto del carrettiere.

— Ieri mattina alle 10,30, in piazza delle Chiavi d'Oro è avvenuto un altro grave investimento.

Un bambino, cerco Moreschini Umberto, correndo dalla via Marforio, sbucò improvvisamente sulla piazzetta andando a cadere sotto una vettura pubblica guidata da Di Vico Enrico.

Alle grida della gente presente al fatto, accorse anche la madre della vittima, e ne avvenne una scena pietosissima.

Il vetturino fu arrestato ed il piccino, svenato, fu accompagnato dalla madre all'ospedale della Consolazione.

I medici constatarono che nella caduta il povero si era spezzati i denti incisivi e molto probabilmente anche la base del cranio, così che si riservarono ogni giudizio sulla di lui guarigione.

Furti. — Magliani Ludovico, di anni 31, ab. al Corso Umberto I n. 109, e De Luca Rosario di anni 31, ab. in via del Giardino n. 16, ieri notte si introdussero nell'osteria di Giannini Alfredo, in via della Mite 19 e rubarono 32 lire in monete di rame, un coltello ed una giacca.

Benchè avessero però potuto consumare la loro impresa indisturbati, nelle prime ore del mattino furono arrestati da due agenti del Commissariato di Campo Marzio, mentre in piazza Borghese stavano ripartendosi il denaro e gli oggetti rubati.

— Anche in via dei Chiavari 23, i ladri, penetrati nella pizzicheria della signora Maselli Maria, rubarono dei salami per un valore di lire 80 complessivamente. Il furto fu denunciato al Commissariato di S. Eustachio, ma dei ladri finora nessuna traccia.

Ferimenti — Ieri, alle 14,20, il quattordicenne Giovanni Vetroni, venuto a lite col pregiudicato Pio Cesi anni di a. 15, abitante in piazza del Catalone 2, fu da questi ferito di coltello alla schiena.

I sanitari dell'osp. di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Il carrozziere Virgilio Ceciarelli, ab. in via del Pellegrino 55, nel caffè Belli al Corso V. E., ieri dette un pugno ad un suo compagno, col quale era venuto a lite, urto contro il vetro di una finestra che, frantumandosi, gli produsse un taglio al medio della mano destra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Barufe in famiglia. — Nel palazzo Bonaventura al vicolo Ponte Lungo, fuori porta San Giovanni, l'altra sera alle 23, per precedenti rancori avuti da pettegolezzi, Zenaide Conti di a. 32, venne a lite con gli inquilini Antonori Antonio, Giuseppe Grazia, Rosa Sassone e con un carrettiere sopranominato « Rocchino » i quali in unione alle loro mogli la percossero con pugni e calci, procurandole contusioni alle braccia ed alle gambe.

Ieri alle 15 la Conti si recò all'ospedale di Sant'Antonio, ove i sanitari la dichiararono guaribile in 10 giorni, con pericolo di aborto, essendo la donna in stato interessante.

Il Commissariato dell'Esquilino ha iniziato indagini per l'arresto dei colpevoli.

Musica al Pincio — Programma che eseguirà ieri dalle 17 alle 18,10 la Banda comunale sul piazzale del Pincio:

1. Delibes – Marcia del corteggio di Bacco.
2. Bellezzi – Don Pasquale – Sinfonia.
3. I Pescatori di perle – Preludio, coro e danze atto 2° – Cavatina atto 2° – Duetto finale atto 2°.
4. Riemann – Holero per clarinetti *si b.*
5. Pedrotti – Tutti in maschera – Sinfonia.

In piazza della Stazione Iato arrivi il concerto Esquilino eseguì ieri dalle 17.30 alle 20.30 il seguente programma:

1. Marcia – Omaggio al Presidente.
2. Waltzer – L'oroe dei due mondi.
3. Sinfonia – La Gazza ladra.
4. Fantasia per trombone.
5. Gran pout-pourri – Excelsior.
6. Fantasia – La mezzanotte.
7. Marcia Carchitti.

MONTE DI PIETA.

Martedì 9 aprile 1907 – *La 4ª Quindicina vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 luglio 1906 fino alla polizza n. 16 8500.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre quindicine 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi aspettanti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse insentico a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Capitale L. 18.410.000 interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire, dal giorno 10 aprile si effettuerà il pagamento del dividendo, approvato dall' Assemblea Generale del 23 marzo, nella somma di L. 60 per ciascuna azione.

Detto dividendo sarà pagabile da tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana nonchè dalle Sedi di Milano e Genova, del Credito Italiano, verso presentazione e ritiraclo della cedola N. 15 (quindici)

Roma 5 Aprile 1907.

La Direzione Generale.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e direttamente per *Southampton, Anversa, Brema*, linee successive da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Buresi J. E Anniser
Telefono 1-25-396

Roma: Piazza Termini e C. Piazza di Spagna n. 45.
Genova: Tacoli Fratelli, Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Assicurer e C.. Rettifilo n. 6.

Società Molini e Pastificio Pantanella
Anonima Sede in Roma
Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 5 aprile 1907 è pagabile la cedola N° 11, riferentesi all'esercizio 1906, in lire CINQUE (L. 5) per ogni azione.

In ROMA – Banca d'Italia – Banco di Roma - Credito Italiano.
in MILANO - Banca d'Italia - Credito Italiano, in GENOVA - Banca di Roma - Credito Italiano in TORINO - Banco di Roma - Credito Italiano, in FIRENZE - Credito Italiano.
in NAPOLI - Credito Italiano.

Vero ESTRATTO di CARNE D'AUSTRALIA
" ARRIGONI "
Concentrato - Puro - Genuino
Il migliore degli estratti
Catalogo gratis **G. Arrigoni e C.** - Genova
Chiederlo nei principali negozi.

Tisi-Tubercolosi
Vedi guarda pagina

Dopo aver data la vita

Poco mancò non la perdesse
Guarita dalle Pillole Pink.

Citiamo qui sotto una lettera di elogio per le Pillole Pink. Essa emana dal Signor Luigi Solari, falegname a Civitavecchia, Via della Stella N° 11 (Roma) e si riferisce alla guarigione di sua moglie Signora Rosa Solari: « Da cinque anni — egli scrive — mia moglie era malata. Ecco ciò che le era successo. Cinque giorni dopo la Pasqua di nostro figlio, alla presa un forte spavento. Ne fu tutta scossa; venne colta da forti emorragie, e conservò in seguito un tremito nervoso. In questo momento la sua salute andò sempre migliorando e peggiorando. Non poteva più lavorare, perchè le gambe non la sostenevano più; non poteva quasi più mangiare, perchè il suo stomaco era di molto diminuito e per mancanza di esercizio le sue digestioni erano divenute

Signora Rosa Solari (ved. A. Ferrari, Civitavecchia)

lentissime e assai penose. Si doleva sempre di forti dolori allo stomaco, stordimenti, emicranie incubi. Aveva continui rombi agli orecchi e la sua vista si offuscava a tratto tratto. Era molto debole ed aveva bruttissima cera. Si sottopose a varii consulti, seguì varie cure e malgrado tutto ciò è rimasta in uno stato pietoso durante cinque anni. Avevo già incominciato a disperare della sua guarigione quando la mia attenzione fu attirata dalla pubblicazione di numerosi casi di guarigione dovuti alle Pillole Pink. Non volendo trascurar nulla per guarire mia moglie, comperai parecchie scatole di Pillole Pink e le consigliai di prenderle. Così fece. Le Pillole Pink l'hanno guarita meravigliosamente. Ella ha ricuperato un salute ottima e non vi nascondo che fui molto sorpreso di questa guarigione, poichè da cinque anni tutte le cure avevano fallito. »

Basta un avvenimento, una causa futile in apparenza, per sconvolgere completamente un organismo: ciò prova la sua grande fragilità. Non bisogna dunque trascurare i più piccoli sintomi, il minimo malessere, perchè si ignora se essi non faranno la piccola breccia per la quale entrerà la noi una grave malattia.

Se gli ammalati bene come lo dorresse, se in questa epoca primaverile vi sentite alquanto stanco, oppresso, non esitate. Prendete durante qualche giorno le Pillole Pink. Esse rimettono tutto in ordine nel vostro organismo.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito: A. Mercenda, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3,50 la scatola, L. 18 in 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Saloue, Jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—| GABINETTI RISERVATI |—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 7 Aprile 1907.

" La Figlia di Jorio ", al Costanzi.

Teatro splendido ieri sera per la prima della *Figlia di Jorio*. Tutta la Roma intellettuale non aveva voluto mancare a questa *première* che si annunziava degna del massimo interesse.

Assistevo S. A. R. il Conte di Torino che si trattenne fino al termine dello spettacolo.

Fu un primo lungo da ricordare la signorina Livia Bertendi che riportò un grande e meritato trionfo.

La gentile artista che aveva già conquistato tutte le simpatie del pubblico nella *Bohème*, ci diede una più completa prova del suo grande valore nell'incarnazione del difficile e complesso personaggio di *Mila di Codro*, riaffermando in modo mirabile le sue elette doti di cantante dalla voce limpida, sicura, cercevolo, di una intonazione impeccabile e di attrice di assoluta padronanza scenica.

L'uditorio la seguì attentamente a traverso la sua bella interpretazione sottolineandone i punti principali con frequenti mormorii di assentimento.

Il terrore, l'angoscia furono da lei assai ben caratterizzati nel primo atto.

All'atto secondo fu di una grazia squisita nel duetto con *Aligi*, efficacissima nella scena con *Ornella*, svaliva e drammatica nel duetto con *Lazzaro*.

Nel terzo atto emerse nella grande scena del parto terzo un cui animò di tale soffio di vita il personaggio cui infuse tale vigoria d'accenti e di dolore, da suscitare nell'editorio una impressione profonda.

Certo il maestro Franchetti non poteva desiderare pel suo lavoro una protagonista più efficace e più intelligente.

Accanto alla Berlendi va ricordato il tenore Cristalli che cantò in modo superbo la una difficile parte, rendendo assai bene il mistico carattere del pastore *Aligi*.

Ornella era la signorina D'Albert che già aveva eseguito la stessa parte a Milano e che confermò al pesitico personaggio il fascino della sua arte e della sua avvenenza.

Un rude e violento Lazzaro fu il Magini-Coletti, a un caratteristico mietitore il Rossi. Nè vanno dimenticati la signora Garibaldi, una ottima *Candia*, il Berardi tipico *Jona di Mida*, la Brandini-Barbieri, (*Splendore*), la Bellini (*Fatetta*) e il Gironi (*Crocifero*) i quali tutti portarono il contributo alla riuscita dallo spettacolo.

Il maestro Ferrari concertò e diresse l'opera con grande amore e con scrupolosa coscienza d'artista, e fu meritamente festeggiato.

I cori sotto la direzione del Torrato, apparvero eccellenti per fusione e per intonazione.

Lo spettacolo fu allestito signorilmente, e sulla fine riparmiato affinchè l'opera veniase presentata nel modo più degno.

Così dobbiamo all'iniziativa e a quel tradizionale senso d'arte che distingue la Direzione del Costanzi, la quale con le sue sole forze ha coraggiosamente affrontato la scena in scena di questo nuovo e cosioso spettacolo — se Roma ha pomio giudicare l'ultimo lavoro franchettiano, che merita tutta quella considerazione e tutto quel rispetto dovuti a dignitose manifestazioni dell'ingegno.

Mestiera rappresentazione fuori abbonamento della *Bohème*.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ord. L. 30, di III ord. L. 15, poltrone L. 8, sedie L. 5, *id.* L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2.

Domani altro spettacolo straordinario col *Guglielmo Tell*.

Martedì per la 38ª d'abbonamento si replica *La figlia di Jorio* con concerto del concerto della violinista undicenne Vivien Chartres, accompagnata dall'orchestra del teatro.

Nazionale. — Il pubblico accorse numerosissimo alla replica del *Brigadiere* di Lecocq. La geniale musica di Offenbach fu molto gustata e ricordò vivi applausi agli artisti della Compagnia Foffo-Lasari, che la eseguono molto lodevolmente. Ancora numerosa anche la messa in scena graziosa ed accurata in ogni particolare.

A gentina. — Buon esito ha avuto anche ieri *Il trovatore*, il quale, recitato mirabilmente dalla Paoli, da Garavaglia, Fabbri e Dondini, sarà bene secondati dal loro compagni.

Oggi prima rappresentazione delle *Passeggere*, commedia in 4 atti di A. Capus, nuova per Roma.

Quirino. — Continuano a con successo le repliche della *Geisha*.

Adriano. — La *Camera gialla*, ultima creazione di Wary, desta grande entusiasmo.

Il pubblico era affollatissimo e gustò molto anche gli esercizi dello *jongleur* giapponese.

Oggi due spettacoli.

Manzoni. — Il nuovo dramma di S. D'Arborio, tratto dal romanzo di Lucente, *Alla catena*, richiamò grandissimo numero di spettatori.

Il successo fu completo, e l'interesse vivissimo, anche perchè la scena si svolge nell'ambiente romano.

Ottimamente recitarono l'Acconci (*Velia*), la Stocchi (*Ibolika*), la Cattaneo (*Albertia*, la Cattaneo, Lombardi (*on. Saccardi*), Del Cerro (*Renato*), Solamenga (*ing. Ferrari*), Mazzi (*Schneider*), Polsi (*barone Scaderi*): bene anche tutti gli altri.

Metastasio. — Lo interessantissime avventure di *Sherlock Holmes*, piacquero moltissimo anche ieri.

L'adittorio, elegante e numerosissimo, applaudì vivamente Ferrati, Cortesi e in special modo Zambuto, Pozzone, D'Annunzio, Campioni, Roberti, la Contenuto, la Romani.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Per la salma di Leone XIII.

A proposito di quanto fu detto ieri in ordine alle notizie pubblicate sul trasporto della salma di Leone XIII, riceviamo la seguente dal collega Barth:

Roma. 7 aprile 1907.

Ill.mo sig. Editore,

Un suo trafiletto di stamane, riguardante un mio dispaccio intorno al trasporto della salma di Leone XIII è basato sopra un equivoco. Difatti io riproducevo i giudizi intorno all'argomento del *Corriere della Sera*, scritti da Roma, che vorrebbe luogo « achtuhr morgens » ore otto della mattina). Invece per un'interpretazione errata fu chi lesse « ore otto di sera » e chi « ore otto di mattina » così per la differenza di una *s* nacque l'equivoco che tengo a dissipare.

Ringraziandola, ill.mo sig. Editore della cortesia di pubblicare queste righe

suo dev.mo
D^r Barth del *Berliner Tageblatt*

Anche ammesso l'equivoco della *s* nel senso cioè che il collega Barth abbia detto soltanto che il trasporto sarebbe avvenuto alle 8 del mattino, senza precisare il giorno, sta di fatto che riproducendo la notizia del giornale milanese egli ha telegrafato alla sua città che sarebbe compiuta in forma solenne e vi sarebbero intervenute, oltre alla partecipazione di tutti i parroci, associazioni cattoliche ecc., anche le truppe per rendere gli onori.

Ora tutto questo non aveva e non ha, come abbiamo detto sopra, il minimo fondamento, giacchè nulla fu stabilito fin qui, *se giorno, se ora*, circa il trasporto della salma di Leone XIII, tranne che la cerimonia avverrà in forma privatissima.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, sabato sera è partito per Teramo.

La Commissione esaminatrice dei concorrenti alla cattedra di geografia commerciale e coloniale all'Istituto superiore commerciale di Venezia è composta così: Pantano e De Marinis, del comm. Agnesa, direttore dell'Uff. coloniale agli esteri, e dei professori Mortara, che ha rinunciato ieri al Ministro on. Cocco-Ortu. Il verbale dei suoi lavori e le sue conclusioni, proponendo, a maggioranza, al Ministro la seguente terna per ordine di merito: Prof. Ferrara, Fenoaltea e Fossati. Il prof. Fenoaltea è professore Frescura, raccomandando anche alla considerazione del Ministro il prof. Taja.

Ci sembra che la classificazione sia realmente in ordine di merito, giacchè trattandosi di un istituto di politica commerciale e coloniale applicata, il prof. Ferrara, che fu già insegnante nella soppressa scuola diplomatica-coloniale, è una garanzia di capacità e operosità. (*N. d. D.*).

Ministero Grazia e Giustizia.

Per i cancellieri

L'altra mattina il Guardasigilli, on. Orlando, ricevette una Commissione di cancellieri e segretari giudiziari di Roma, composta del sigg. De Angelis, Diani, Pecci, Fanfani, Fiori, Narducci, D'Orazi e Gabrielli.

Presentati gli omaggi della classe, la Commissione ha consegnato al Ministro un Memoriale in cui sono contenuti e illustrati gli emendamenti che la classe chiede vengano apportati al progetto di riforma giudiziaria, ora in esame presso la Commissione della Camera.

L'on. Orlando ringraziò per gli omaggi e chiese su ciascun emendamento spiegazioni, dichiarando che se non avesse potuto aderire, prendendo che si propone di conciarre sollecitamente in porto la legge.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la Scuola d'applicazione degli ingegneri a Palermo

Sabato i ministri della P. Istruzione e del Tesoro ed il sindaco di Palermo, hanno firmato la convenzione, con la quale viene istituita, per iniziativa del R. decreto 4 novembre 1907, una Sezione industriale presso la R. Scuola d'Applicazione degli ingegneri di Palermo.

Al mantenimento della nuova Sezione contribuiranno annualmente con L. 10,000 il Ministero della P. I., con L. 8000 il Consiglio Accademico, e con L. 10,000 il Comune di Palermo. A questa somma deve aggiungersi il reddito del capitale di L. 111,406 provenente da una sottoscrizione, cui parteciparono il comm. Carlo Finocaldi, la Cassa di Risparmio di Palermo, la Società di Navigazione, la Camera di commercio di Palermo, la Provincia di Palermo, la Camera di comm. di Trapani e quella di Caltanissetta!

Ministero Marina.

Le regie navi « M. Polo » è giunta a Massaua il 6: l'« Etruria » è partita da Funchal per le isole Bermude il 6: il « F. Gioia » è partito da Porto S. Stefano il 6.

Informazioni estere.

LO STATO LIBERO NEL CONGO.

(S) **Bruxelles**, 6. — Lo **Stato indipendente** del Congo sta ora raccogliendo un voluminoso incartamento che dovrà prossimamente essere inviato al Sovrano la risposta alle questioni formulate dalla Commissione coloniale.

Il Re stesso, a sua volta, trasmetterà questi documenti alla Commissione parlamentare, poi potendo lo Stato Indipendente inviare direttamente a quella Commissione perchè il Belgio non ha giuridicamente alcun diritto verso il Congo.

Se lo Stato del Congo salasse altrimenti qualsiasi Governo, quello inglese per esempio, potrebbe reclamare sabliamenti dal Governo del Congo nello stesso modo che il Parlamento belga.

Per tali ragioni sarà seguita siffatta procedura.

FRANCIA

Parigi, 6 — Stamani i battellini hanno estratto dalla Senna il cadavere di un op raio, quarantenne, che aveva un passaporto in lingua italiana intestato a Vitale Rocco, col timbro della Sottoprefettura d'Acoia.

Tolone, 6 — E' stato dato ordine alle sottotorpediniere della squadra attiva di tenersi pronte a recarsi a Marsiglia nelle 48 ore in caso di sciopero per fare il servizio di corrieri postali tra Marsiglia per Nizza e la Corsica.

Parigi 7. — Carlo Humbert, presidente della Unione velocipedistica della Francia, avendo chiesto al Min. della Guerra se in seguito alla legge 30 gennaio 1907 i ciclisti esteri che vengono a fare escursioni in Francia sarebbero sottoposti alla tassa sulla circolazione, il Ministro ha deciso che il regime della circolazione rimarrà inalterato nelle stesse condizioni precedenti; cioè i ciclisti esteri, i cui soggiorno in Francia non oltrepassa i tre mesi, potranno circolare senza placca di controllo, una dichiarazione essere fatta dal permesso di circolazione rilasciato a loro spese su carta bollata da 60 centesimi.

(S) **Reuzes**, 7. — Avendo il Sindaco di Liffre fatto entrare in chiesa, a malgrado del divieto del curato, il cadavere di un libero pensatore ed avendo fatto suonare le campane, l'arcivescovo di Rennes ha ordinato la chiusura definitiva della chiesa.

ULTIM'ORA.

(S) **Acqui**, 7. — I lavori di salvataggio alla frana di Monte Stregone, prontamente iniziati per opera dei militari del presidio, furono dovuti sospendere a causa del pericolo di un secondo franamento. Sono stati ripresi stamane, ma finora hanno avuto esito infruttuoso.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 31 marzo al 6 Aprile 1907

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	144 —	155 —
Buoi e Vacche da arbo	»	130 —	146 —
Buoi e vacche di Sardagna	»	142 —	158 —
Vitelli da Latte	»	180 —	190 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	— —	— —
Agnelli	»	150 —	165 —
Abbacchi di prima stagione	»	— —	— —
Abbacchi di campagna	»	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 50
Pollastre	»	3 50	4 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	6 50	6 75
Pollastri e Pollanche scelti	»	5 75	6 25
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	3 50	3 75
Galline	»	3 25	3 50
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 50
Galline	»	3 50	— —
Pollanche	»	3 —	3 10
Piccioni	»	1 —	1 20
Gallina Faraone	»	7 —	7 50
Capponi	»	7 —	8 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	cadlo	9 50	10 —
Gallinaccetta viva	Kg.	3 —	3 25
Gallinaccio macellato	»	3 50	3 75
Gallinaccetta macellata	»	3 80	4 00
Prosciutti romani extra dasio	quint.	260 —	282 —
Prosciutti di montagna	»	270 —	276 —
Veneziache	»	140 —	145 —
Guanciali	»	175 —	180 —
Lardi (secondo il peraame	»	240 —	240 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	230 —	230 —
Cotechini di Bologna	»	230 —	230 —
Zamponi di Cremona	quint.	245 —	245 —
Zamponi di Brianza	»	240 —	245 —
Zamponi di Modena	»	170 —	170 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	270 —	270 —
Prosciutti di Milano non Grass	»	— —	— —
Lardi di Bologna	»	150 —	150 —
Ventresca di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	278 —	270 —
Salami di Milano Crespone	»	360 —	360 —
Strutto d'America	»	175 —	175 —
Lardo d'America	»	175 —	174 —
Grano tenero per rom. nuovo	La qual.	23 75	24 —
	La	8. V.	8. V.
Granone Provincia Romana	L. q.	17 —	17 —
	» q.	12 —	12 —
Granone (stazione diverse)	L. qual.	— —	— —
Granone di Fercntino	L. q.	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina 2. 00	quint.	32 50	34 —
1.	»	34 50	36 50
1. A	»	32 50	33 —
1. B	»	31 —	31 50
1. C	»	29 —	30 —
1. D	»	27 —	27 25
1. E	»	— —	— —
Avena (stazione Roma)	1. qual.	18 75	19 25
Avena stazioni diverse	L. q.	— —	— —
Orzo an birra	»	19 —	19 50
Farinella di granone di Ferentino	»	17 —	17 50
Farinella di granone nazrale	L. q.	— —	— —
Semolino di grano duro	»	37 —	— —
Pasta romana finissima	N. 0 Quint.	68 —	70 —
Pasta	» 1	66 —	67 —
Pasta	» 2	46 —	46 —
Pasta	» 3	42 —	44 —
Crusca	»	12 50	13 —
Cruschello	»	12 50	13 —
Racconto extra fine	quint.	150 —	151 50
Zuccaro Semol to L. q.	»	132 —	132 50
Zuccaro bianchino 2. q.	»	127 50	128 —
Zuccaro Biondo uso macitè N. 2	»	115 50	116 —
1	»	113 50	114 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	30 —	35 —
Limoni di più scelte	»	25 —	30 —
Burro dell'Agro romano pure	quint.	305 —	305 —
Burro di Milano 1. q.	»	290 —	295 —
Burro di Milano 2. q.	»	280 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	270 —
Formaggio a mascarina di bufala	quint.	240 —	240 —
Formaggio pecorino vecchio	»	220 —	220 —
» nuovo salato	»	210 —	210 —
Formaggio fresco (in tutte stagioni)	»	160 —	187 —
Formaggio fresco a scavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	180 —
»	»	2. q. —	— —
» Gorgonzola bianco	»	145 —	160 —
» rubicondo	»	164 —	165 —
» stracchino salato	»	143 —	145 —
Ricotta a tutto marzo	»	30 —	40 —
» da aprile a giugno	»	35 —	60 —
Mozzarelle	»	193 —	210 —
» di bufala	mille	78 50	80 —
Uova in partita canio compreso	»	68 —	70 —
Uova da scarto piccolo	»	65 —	70 —
Olio di oliva fino	Ett.	110 —	115 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	120 —	130 —
Olio d'oliva mercantile da ardere	»	95 —	100 —
Olii semi di lino nazionale	»	85 —	87 —
Olii Seme di lino cotto	»	85 —	87 —
Petrolio raffinato	cassetta	15 20	15 20
Petrolio Splendor Pennsylvania	cassetta	14 90	14 90
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	14 90	14 90
» rifatte	»	13 50	14 —
» Adriatico »	»	14 75	14 75
» rifatte	»	14 75	14 75
» Americano tipo bianco	»	— —	— —
»	latte	7 75	7 75
»	»	stag. rot. 8 50	— —
»	»	nudo 43 00	43 00

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo

IV.

— Accomsente soltanto a non deperire contro il suo cassiere, continuava Elisabetta, in vista dei suoi buoni antecedenti sempre a condizione che questi, rimborsi la somma scomparsa e abbandoni la casa.

« Per quanto, mio padre, forse sospettasse l'autore del delitto pure si sottomise.

« Ha venduto quasi tutto ciò che possedeva; mobili, gioielli e una piccola proprietà che doveva essere la mia dote; e così ha rimborsato la sessantatre mila lire. Poi si è trovato sul lastrico, senza posizione e quasi senza danaro.

« Allora, per non essere a carico a mi miei o all'occorrenza aiutarli, mi decisi di andare come istitutrice. Una vecchia amica della mia famiglia, mi ha trovato questo posto, ed io sono partita col cuore gonfio.

— Ciò ch'ella mi racconta è un dramma atroce, disse il dottore con accento di tenera tristezza. E spaventoso di rimaner vittima d'un errore, di perdere la posizione, e la fortuna per causa del delitto d'un altro. Oh! quanto hanno dovuto soffrire!

— Sì, abbiamo sofferto molto, e tutto non è finito...

— Suo padre non ha ancora ritrovato un posto?

— Mio padre è attempato e gli impieghi sono rari.

Oh! non bisogna disperare, il mio caso lo prova. Sono stato disgraziato anch'io per parecchi anni, eppure oggi non sono da compiangere.

— Io la compiango lo stesso...

— E perchè?

— Certo, lei è in un periodo di prosperità materiale indiscutibile... Sotto questo aspetto, non ha nulla a desiderare...

« Ma, come dicevo dianzi, non è la solitudine l'unica cosa che le impedisce d'essere completamente felice!

« Le manca ancora, più che altro, quell'ideale che unisce la fede cristiana può dare.

« A che vale, riuscire più o meno bene negli affari?... Oggi la fortuna può arriderle, domani sopraffarla, con ogni sorta di prove... A che vale essere più o meno ricchi, più o meno elevati nella gerarchia sociale, quando si pensa che tutto deve finire un giorno, e che in quel momento, l'unico merito che si possiederà sarà quello di essere stati caritatevoli nell'opulenza, rassegnati nelle avversità?...

« Non creda di poter essere perfettamente felice dopandando la felicità alla vita soltanto presa in se stessa, per se stessa... E, mettendosi da questo falso punto di vista, ella non può che prepararsi degli amari disinganni.

Il dottore abbassava il capo riflettendo, e, dopo poco mormorò dolcemente:

— Sono contento a confessarlo, signorina, che non ho sofferto della mancanza di questo ideale...

— Perchè non le hanno mai mostrato ciò che valeva, che guida ammirevole fosse per l'anima, quale energia inculcasse per fare il bene, quale forza procurasse per sopportare le prove...

— Per esempio, crede lei, che avrebbe sofferto tanto durante i suoi anni di miseria, se avesse avuto le consolazioni della fede cristiana?

— Anche lei signorina ha attraversato dure prove... E che la sua fede le è poi stata di grande aiuto, ci vera utilità?...

— Ah sì, dobbiamo alla nostra fede non soltanto di non essere stati determinati nella catastrofe che ci colpiva ma anche di non aver cercato di vendicarci di una calamità che la condotta di mio padre non meritava.

« Giacchè posso dirglielo, e dichiararglielo ancora più esplicitamente... sono certa che mio padre conosceva colui che aveva rubato nella sua cassa le sessantatre mila lire.

« Non ha voluto denunziarlo perchè quell'uomo o la sua famiglia, gli avevano reso servigio un tempo, perchè quell'uomo aveva una moglie e dei figli, che sarebbero caduti in miseria e non avrebbero saputo difendersi onestamente contro l'avversità... mentre sapeva che mia madre ed io avremmo saputo rassegnarci e lavorare.

« Credo lei, che avrebbe trovato nella sua filosofia delle ragioni per agire così?

— Non so.

Si fermarono in silenzio, essendo giunti sulla riva dell'Yamaska, dove la piccola Maria li aveva raggiunti.

— Prima di lasciarla, vorrei aver la certezza che non l'ho urtata, esprimendo delle idee che non si accordano con le sue.

— Oh! non ho la mente tanto ristretta quanto lei suppone... se desidero far parte delle mie convinzioni religiose, si è perchè le credo giuste.... ecco tutto... si è che sono persuasa ch'esse assicurino non soltanto la felicità futura, ma anche quella presente... Per conto mio la giuro che sono sempre felice uniformando la mia condotta ai precetti del Vangelo.

— Non dispreza, non ha pietà per coloro che non condividono queste convinzioni ?

— La carità mi vieta di nutrire simili sentimenti.

— Non prova un'antipatia istintiva contro quelle persone? Non le ripugnerebbe di vivere con loro ?... Per esempio: supponga che voglia maritarsi... Non sposerebbe un giovane che fosse d'idee contrarie alle sue ?

Elisabetta arrossì lievemente tacque alcun poco poi mormoçò:

— Non dico che non sposerei quel giovane... ma tenterei prima di convertirlo

E porse la mano al dottore che sfiorò con un bacio la punta delle sue dita.

V.

Le assiduità di Andrea Tessier adesso non inquietavano soltanto la buona signora Lavalette, anche Elisabetta cominciava a provarne qualche turbamento e qualche scrupolo.

Non già che la sua coscienza le mostrasse alcunchè di reprensibile in una intimità sotto ogni aspetto irriproveole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi non sono di cento.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 55 - Sem. 29 - Trim. 15
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 50 - Sem. 27 - Trim. 14
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 95 - Sem. 50 - Trim. 25
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Nercrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modo da accordo spazio. Comunicati, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie in 2.a pagina: cent. 50 - Economiche: V. tariffa - Più inserzioni ribassi a contratto. Si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO SEIGER, succ. E. F. Odiegni in Roma, Corso 335.

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, broncoalveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura radicale*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali e in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al crescolo ed essenza di menta* è l'*unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi pulmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni; scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si riacquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ne attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbiana 9-7-05 — Non spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al crescolo ed essenza di menta per me giovarare efficacemente da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di avere, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Tolleschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al crescolo e menta, ricevuta tempo addietro come saggio in dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, si quali l'ho distribuita degli *effetti veramente meravigliosi* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo, Via Malaspina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 25-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi pulmonare era ridotta agli estremi. Tanto che la credevano in vita coll'oggi. Presa la vostra Lichenina al crescolo ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in pieno convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, *veramente sbalorditivo* decisi anche io di curare all'istesso modo mia moglie, per cui, presa qui la Lichenina, prego spedirmi 1 Essenza di menta. Attuno Abbe, Via Cazzaniga 120.

Pesciatl 18-3-05 — Speditemi subito un altro fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro le tubercolosi polmonare. Tommaso de Luca piazza del Popolo 12.

Roma 29-3-05 — Fatemisca spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della sua *miracolosa* Lichenina al crescolo ed essenza di menta. La ringrazio autorizzandomi di curare. D.mo dottor Giuseppe Iorio, Porta S. Lorenzo 42.

Modica (Siracusa) 17-4-05 — Comprai personalmente questa sera due fl. di Lichenina al crescolo e menta: vistone i buoni risultati prego spedirne altri 6 fl. Saluti. Dott. Rosario Cascino.

Siena 25-4-05. — Non ho parole per felicitarmi con voi del essi miracoloso preparato quale è la Lichenina al crescolo ed essenza di menta, che crede la speranza e la vita anche si più abbattuti Sono appena tre flaconi ma la mia e vostra attività *bastano* ogni incomodo il vostro *miracoloso preparato* non sue separato. Anche il marito vi fa le sue lodi, felice di vedere risabilita la sua sposa — mentre ora quasi finita. — Mandatemene altri 6 fl. perchè completino la cura andranno in compagna. Se avete *reclame* da distribuire al clienti o manifesti da *affiggere* mettetli nella cassetta, che me ne occupero io, perchè è doloroso che una speranzitta come la vostra resti sepolta e senza conoscenza solo da chi involontariamente qualche volta sbircia la 6ª pagina della Nazione. Dott. Lucio Pieri Carli. Corso Umberto I. n. 8. Siena. Questa lettera può servire di ammaestramento agli scettici.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tanto decantate virtù della *Lichenina al crescolo ed essenza di menta*, perchè non ho persiato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle peggiori condizioni del mioro naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica, mi decisi di prodamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che indicano i polmoni, e che col triste battesimo di *tisi* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *beneficio e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forze sensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la rivericco e con stima mi professo devotissimo avv. Cav. Ernesto Angelo, Corso Reseia n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al crescolo e menta. La tosse, sloquazione insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti; la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Nazia Arcella.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al crescolo e menta, in cui trovai *due grandi risultati* a menta, perchè non lo persiato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle deplorevoli condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica, mi decisi di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che indicano i polmoni, e che col triste battesimo di *tisi* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *beneficio e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forze sensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la rivericco e con stima mi professo devotissimo avv. Cav. Ernesto Angelo, Corso Reseia n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al crescolo e menta. La tosse, sloquazione insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti; la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Nazia Arcella.

Mondragone 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto giovamento*. Posso francamente attestare che questo non preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Genova. 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al crescolo ed essenza di menta. Ne ho già esaurito *due flaconi ottimi risultati*. Giuseppe Mantovani. Presso i Padri Siti metini.

Imola. 15-2-05 — Spedisco L. 31 per avere dieci fl. di Lichenina al crescolo e menta già da me esperimentata, e in due pacchi. Con perfetta stima. Dottor Francesco Azzi.

Roma — Spedisca altro fl. di Lichenina al crescolo e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia gratitudine per la *pronta efficacia di tale* medicina per la tubercolosi polmonare, avendone già acquistato 3 fl. Aldo Cantarelli, via Montebello 40.

Sasso, (Aquila) 2-10-05 — Di gracile salute fin dell'infanzia, ora tengo 31 anni. fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Lichenina al crescolo e menta, la volli sperimentare in un momento di supremo abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale. ma non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Ai primi di settembre ultimo mi sono trovato sull'orlo della tomba: ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene tre fl. esternandovi la mia riconoscenza. Generico Laurenzi.

Vico nel Lazio. 18-10-05. — Con la presente cartolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al crescolo ed essenza di menta che io in *molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *pronto sollievo* e con essa in avuto quei risultati che non vidi mai con altri preparati più stromhazzati e celebrati. — Gradisco distinti saluti Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma. 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al crescolo e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Pavia e mi trovo di passaggio qui in Roma. Speditemene 10 flacone assegno prof. — Dr. Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto, 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi pulmonare che si *giova moltissimo* della vostra Lichenina al crescolo ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 20.

Aquilonia. 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse ostinata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risoluto ricorrere alla vostra *eccellente* Lichenina, che io ho trovato *efficacissima* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al crescolo e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti e inoppugnabile. Ogni medico coscienzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al crescolo ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. — Deposito per il 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Canturi*, Napoli, Via Pignatelli Monteoliveto, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio di interesse del 5 e del 5,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di valore precedentemente consolidato per la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come si segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3,50 %, per i mutui in cartelle

L. 5,26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5,33 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Istituto ed al Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui uno a L. 20000.

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la prosecuzione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopraindicate si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scadute e il pagamento delle cedole.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE E STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO E MUSEI MISTI. Ascesa dal portone di Bronzo e Scala Regia: alle 9, ai danno i biglietti dalle ore alle 14.

Id. CASTELLO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (Il permesso via dei Corridori).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, l'accesso dalla Chiesa (ingresso a destra). Dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia).

Id. SANTUARIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo Borghese a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. ARCHIVIO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal principe via del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lancisi, 19 dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 10, dalle 9 alle 16.

Id. ALESSANDRINA, v. Lamarmora, 1, dalle 9 alle 14 dalle 16 alle 18.

Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SANTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Archivio: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 12 dal 16 al 30 Novembre).

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle all'aramonto.

Foro Traiano, p. Consolare, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.

Villa Pamphili, fuori porta S. Pancrazio, dalle 11 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Velicano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Museo: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. ROGHESI, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 18.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio (anni prima del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. BORGIANO, v. Collegg. Romano 27 dalle 10alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino e Farnesina, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, (antel S.Angelo), dalle 10 alle 16.

Palazzo Della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 13 dalle 9 alle 16.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Palatti, Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 16.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 30, dalle 8 alle 16.

Id DI DOMITILLA, v. Satte Chiese 282, dalle 9 al tramonto.

Basiliea di S. Petronilla, v. Satte Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Terre Capitoline, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antoniniano, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Cenacolo delle Terme, v. Appia Antica 35, dalle 7 ant tramonto.

Anfiteatro di Pompeide Ityica, v. porta S. Sebastiano 17, dalle 9 alle 17.

Tempio degli Scipioni, v. Via San Sebastianoo N.12 dalle alle 13

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di -

Napoli	0.5	7.1	9.10	10.50	12.30	18.5	19.
Torino-Pisa	0.—	8.	8.20	14.40	20.45	21.1	21.5
Foligno-Ancona	0.30	12.	8.50	14.50	20.40	21.1	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.55	22.50			
Terni-Sulmona		10.5	15.—				
Tivoli-A Verzano	7.00	11.30	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	8.—		12.—	17.20			
Frascati	8.30	9.5	11.30	15.15	19.20		
Velletri-Terracina	8.40		11.50	17.50			
Velletri	6.45	11.30	17.15	20.—			
Cerveteri-Viterbo	6.45	9.20	12.—	17.—			
Fiumicino	5.41	8.35	16.				
Madesi-Subiaco	7.20		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.44	7.25	8.40	10.16	16.40	20.16	23.45
Milano-Pisa	5.45	7.25	9.40	13.30	16.40	20.16	23.45
Firenze-Bologna	7.	11.46	14.50	18.		21.30	2.—
Milano-Firenze	7.00	15.5					22.40
Terni-Sulmona		11.20					
Arezzano-Tivoli		9.45	11.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	12.50	17.50	20.47		
Civitavecchia			10.50				
Frascati	7.15	8.47	11.1	17.28	19.58		
Terracina-Velletri		8.40				20.50	
Velletri	8.20	7.45	10.40		20.13	20.50	
Viterbo-Roncigliano		9.18	12.10	17.48		22.18	
Fiumicino	8.57		12.36			22.36	
Subiaco-Mandela		8.—	10.35		20.47		

N. B. — I treni delle 3.45 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **Il biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 337-342 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 7.45 – 9.45 – 17.35 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini; partz: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arriv a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma Termini; partz: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (mezzanotte 30 e Grottaferrata).

Da Genzano arriv a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 16.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO - viceversa.

Frascati (partz): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.16 - 14.45 - 17.30 19.15 — (Rino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (partz): 8.30 - 9.5 - 10.50 - 12.5 - 13.50 - 15.35 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 (rist.)	17.—	15.30
Prima Porta	p.	8.42	10.3	18.42	18.31
Civita Castellana	a.	9.34	12.12	—	19.24
Civita Castellana	p.	9.54		15.25	17.42
Prima Porta	p.	10.49	15.25 (rist.)	17.43	18.31
Roma	a.	11.55	17.—	18.42	19.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	8.30	11.30	—	18.—
Ragni a.	—	—	9.38	12.38	—	18.49
Ragni p.	—	—	10.—	12.43	—	19.24
Tivoli	a.	—	11.—	13.43	—	—
Tivoli	p.	8.55	7.35	—	17.26	16.10
Ragni p.		9.24	8.35	—	17.4	16.42
Roma	a.	7.25	9.51	—	18.15	17.30

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello

da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000

Fornace — Valle dell'Inferno L. 125.000

Casa in via Monte Lauro, Ricorsi ai Consoli L. 25.000

Area presso Castel S. Angelo al m.q. 38

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

F. Severi — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Libero » a pedale e motore, luce entro telaio 42 - 31 1|2 Vedesi lavorare Tipografia Sonzogno, Mercede 16, Roma. 754

Cercasi appartamento di 14 a 16 camere in posizione. Rivolgersi al nuovo giornale, Ufficio di Amministrazione. 768

Capitalisti 90.000,77 vendesi Casa mezzania Reddito 7360 sicurissimo (Governativo) Asta giudiziale Venerdì prossimo 27 Aprile Deposito 12.500,72 768

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 27 dal portiere Visibile until i giorni dalle 16 alle 18. 676

D'affittarsi appartamento all'ultimo piano Casa Cesarini N. 173. Locali terreni nel cortile. Adel stesso palazzo. 767

Appartamento di camere a o cucina d'affittarsi, col 1.o maggio, in splendida posizione a mezzogiorno via Cavour 247, 2.o piano nobile. 766

Occasione Cedesi mensilmente appartamento composto di cinque camere con terrazzo scoperto, cucina, ecc. situato in elegante palazzo Regini sulla via Cavour 47. 765

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 119 p.o 4. 767

Per allieve di canto La signora Isabella Ermini avvisa con sua amicizia che ha ripreso le sue lezioni di canto. Insegnamento del canto, scuola di cure lezioni in tanto stile, sistema si domiciliato proprio via Cavour 24, 4.o piano 767

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata, conoscente a perfezione di cose, abile nei lavori domestici e femminili, conoscente il francese, desidera trovare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ad aiuto in famiglia ove possa trovare sempre rispetto ed affezione. Non ha difficoltà a viaggiare, e purchè sia abbastanza dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 550

Distinta signorina Alla Italia da miglaia Roma, via Rubuino 114 piano 3.o scala destra, massima cura ed educazione. Scuola Normale di Genova, e la propria mire, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio negli alunni. 764

Signora vedova ottima famiglia, pratica governo famiglia oppure di compagna presso signore o signorina, Referenze inoccepibili. P. T. Via Ripetta 231. 738

Signora vedova cercherebbe con diplomata governante istruzioni a signorine. Offerte presso famiglia Lombardi & C. Roma 40. 763

Cercasi giovanetto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, conoscimenti a Semplice. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 19 764

Cuoco provetto che ha servito in primarie famiglie, cerca occupazione. Ha ottimi certificati. Scrivere a Cuoco Egesi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a mit condizioni. Preferibile maestri atti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano »

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnando compiendone educazione intera giornata. Dirigere Via Campelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratica commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1883 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza, Ricorsi ai Consoli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 12 5

D'APPARTARSI

Camera mobiliata civilmente con letto, uso pianoforte, presso distinta famiglia signorina sola. Rivolgersi Via Nazionale, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppola 28 P. Uff. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pomeridiane del mattino di non essere pubblicati con nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COST